

RISULTATI DELLA STAGIONE VENATORIA 2005/2006 E DELLE RICERCHE SULLA SELVAGGINA

**UFFICIO DELLA CACCIA E DELLA PESCA
DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO**

1. STAGIONE VENATORIA 2005/06	2
2. CERVO	7
3. CAPRIOLO	15
4. CAMOSCIO	20
5. CINGHIALE	26
6. STAMBECCO	29
7. LEPRE COMUNE E LEPRE VARIABILE	30
8. TETRAONIDI	33
9. CORMORANO	36
10. LUPO	38

1. STAGIONE VENATORIA 2005/2006

Nelle tabelle sottostanti (Tab. 1 e 2) sono presentati i dati riferiti alla stagione venatoria 2005/2006, in particolare l'evoluzione del numero delle catture, delle patenti e dei cacciatori.

Tabella 1: Evoluzione del numero di catture, di patenti e di cacciatori dal 1999 al 2005.

	1999	2000	media96/00	2001	2002	2003	2004	2005
Cervo (caccia alta)	610	937	671	723	526	587	632	715
Cervo (caccia novembre)		103		180	134	155	164	126
Camoscio	1420	1420	1361	1563	1408	1815	1675	1442
Capriolo	433	461	533	325	322	359	292	372
Cinghiale (caccia)	362	361	404	429	507	573	730	1158
Cinghiale (guardiacampi)	150	218	141	179	105	310	66	141
Marmotta	chiusa	485	586	chiusa	307	chiusa	501	chiusa
Lepre grigia	125	117	105	110	117	98	99	103
Lepre bianca	58	39	38	94	70	73	112	85
Coniglio selvatico	5	5	3	2	0	2	1	1
Volpe (c. bassa)	148	175	167	153	147	164	85	145
Tasso	45	64	50	39	53	53	56	59
Faina	11	12	11	16	12	9	3	5
Gatto inselvaticito	6	11	7	9	7	12	9	9
Volpe (alta e cinghiale)	51	63	52	44	54	53	31	63
Volpe (carnivori)	144	217	176	174	167	210	219	269
Fagiano di monte	218	200	267	343	255	223	246	263
Pernice bianca	44	29	55	65	48	27	47	66
Fagiano comune	180	143	172	107	122	84	101	36
Beccaccia	1445	1650	1424	2093	827	1337	1572	1507
Ghiandaia	865	1192	1031	1026	1197	1312	876	1747
Tortora col. orientale	55	62	57	87	62	176	14	43
Colombaccio	8	20	14	11	13	11	13	17
Piccione dom. inselv.	36	63	60	78	84	39	31	67
Cornacchia	45	98	60	53	59	66	66	78
Corvo imperiale	11	5	8	2	7	19	6	15
Cormorano (caccia bassa)	17	24	19	17	20	19	14	18
Cormorano (contenimento)	28	38		34	23	16	30	23
altri uccelli	2	0		0	0	0	0	0
Germano reale	210	145	182	208	178	232	243	198
Moriglione	4	7	5	6	0	9	7	1
Moretta	12	9	9	7	2	6	10	2
Alzavola	0	3	4	6	0	1	4	1
Folaga	0	9	9	13	11	4	5	2
Totale uccelli	3152	3659	3380	4122	2908	3581	3285	4084
Patenti								
Caccia alta	1969	2024	1966	2023	1981	1996	2026	1992
Caccia bassa	1225	1181	1241	1160	1161	1097	1090	1053
Caccia acquatica	26	24	27	25	22	20	16	12
Totale patenti	3220	3229	3227	3208	3164	3113	3132	3057
Caccia cinghiale	939	967	885	1029	1002	1124	1150	1256
Totale cacciatori	2467	2562	2500	2495	2407	2392	2379	2336

La statistica delle catture di caccia bassa, caccia acquatica e numero patenti, ripartita per distretto, è presentata nella tabella 2.

Tabella 2: Statistica delle catture della stagione venatoria di caccia bassa 2005, della caccia acquatica 2005/2006 e del numero di patenti, ripartiti per distretto.

DISTRETTI	Bellinzona	Blenio	Leventina	Locarno	Lugano	Maggia	Mendrisio	Riviera	TICINO 2005
CATTURE CACCIA BASSA 2005									
Forcello	9	32	64	40	28	82	0	8	263
Pernice bianca	0	22	33	0	0	11	0	0	66
Fagiano comune	1	0	0	0	18	1	7	9	36
Beccaccia	312	28	47	242	548	109	177	44	1507
Ghiandaia	154	105	274	361	277	317	205	54	1747
Tortora	0	1	1	0	0	0	37	4	43
Colombaccio	0	0	0	0	1	2	5	9	17
Piccione	1	0	0	1	26	10	29	0	67
Cornacchia	12	4	2	0	18	2	27	13	78
Corvo imperiale	0	4	2	0	2	0	5	2	15
Germano reale	9	2	9	0	47	0	15	27	109
Cormorano*	4	0	0	5	2	0	0	7	18
altri uccelli									0
* inoltre 23 capi per contenimento: 23 Riviera, 0 Maggia									
Tasso	15	2	4	7	28	1	1	1	59
Volpe (C. bassa)	5	10	21	6	58	3	38	4	145
Faina	2	0	0	0	2	1	0	0	5
Lepre comune	3	14	35	2	36	1	10	2	103
Lepre variabile	5	27	45	3	0	3	0	2	85
Coniglio	0	0	0	0	0	0	1	0	1
Altri mammiferi	0	1	3	0	3	0	2	0	9
CATTURE CACCIA ACQUATICA 2005/06									
Alzavola				1	0				1
Folaga				2	0				2
Germano reale				78	11				89
Moretta				1	1				2
Moriglione				1	0				1
NUMERO DI PATENTI 2005									
Caccia alta*	273	170	162	353	579	153	148	136	1992
Caccia bassa*	99	41	71	166	399	46	167	55	1053
Caccia acquatica			1	8	3				12
Totale patenti	372	211	234	527	981	199	315	191	3057
Speciale cinghiale*	184	27	43	238	493	81	141	38	1256
Speciale stambecco	4	7	2	12	13	5	1	0	44
Speciale cervo*	61	25	30	47	83	23	10	10	291
Totale cacciatori*	303	181	177	398	700	160	228	156	2336

* nel totale sono compresi anche gli stranieri e i domiciliati in altri Cantoni della Svizzera

- **Caccia alta:** poche le modifiche rispetto alla stagione 2004: - camoscio: chiusura dell'anzello al 14 settembre; - capriolo chiusura totale nel distretto di Blenio; - cervo prolungo della caccia fino al 25 settembre (cerbiatto dal 19 al 25 settembre, fusone il 24 e 25 settembre). In totale erano permessi: **7 cervi** (1M adulto, 1Mfusone, 3F, 2 cerbiatti), **3 camosci**, **1 capriolo**. Il prezzo della patente è rimasto invariato a fr. 350.--.

Per la stagione 2006 è previsto l'anticipo dell'apertura della caccia alta al 1 settembre, proposto dal gruppo lavoro Ungulati con lo scopo di meglio gestire le popolazioni di cervo e cinghiale con un aumento di 3 giorni di caccia (dal 1° al 20). Per il capriolo e il camoscio i giorni complessivi di caccia devono restare immutati dal 1° al 17 settembre (attualmente dal 7 al 23 settembre).

Sempre per quel che riguarda la caccia alta il gruppo lavoro Ungulati auspica il mantenimento del prelievo delle quattro specie di Ungulati nei distretti di Lugano e Mendrisio e questo in particolare per le due specie più problematiche: cervo e cinghiale.

- **Caccia selettiva al cervo:** La caccia si è svolta nei distretti di Leventina, Blenio, Bellinzona e Riviera nei giorni 19 (sabato), 24, 25, 26 novembre e 1, 2, 3 e 4 dicembre per un totale di 8 giorni di caccia. Vi hanno partecipato 291 cacciatori (271 nel 2002, 280 nel 2003, 302 nel 2004). Erano permessi cerbiatti e femmine di 1.5 anni.

- **Caccia bassa:** il RALCC della stagione 2005 non ha subito modifiche rispetto alla stagione 2004. Il prezzo della patente è rimasto invariato a di fr. 200.--.

- **Caccia acquatica:** il RALCC della stagione 2005 non ha subito modifiche rispetto alla stagione 2004. Il prezzo della patente è rimasto invariato a di fr. 200.--.

- **Caccia speciale al cinghiale:** è rimasto il numero di capi illimitato; caccia dal 7 al 25 settembre su tutto il territorio, anche a sud del ponte diga di Melide (a sinistra dell'autostrada). Prolungo anche nel mese di gennaio per un totale di **17** giorni di caccia (sabato, domenica, mercoledì) nei mesi di dicembre e gennaio nelle medesime zone del 2004. Sono inoltre continuati gli abbattimenti fuori periodo per la salvaguardia delle colture e il contenimento della specie fuori dalla zona di gestione.

- **Caccia selettiva allo stambecco:** tenuto conto della situazione della colonia nella Bandita federale della Greina il piano di abbattimento è stato momentaneamente diminuito a 46 capi.

- **Candidati cacciatori:** all'esame 2005 si sono presentati **66 candidati**. Le prove sono state superate da 43 cacciatori (65 %). Dai valori medi presentati nella tabella 3 si può vedere come la percentuale di promossi, che era del 50% fino all'inizio degli anni '90, è in seguito aumentata.

Tabella 3: Numero di candidati cacciatori che si è presentato all'esame e tasso di successo.

anno	esaminati	promossi	%
media 1977/81	157	79	50
media 1982/86	158	91	58
media 1987/91	166	82	50
media 1993/97	73	41	56
media 1998/02	81	51	63
media 2003/05	75	54	71
2000	81	54	67
2001	76	45	62
2002	72	45	62
2003	76	53	70
2004	73	65	79
2005	66	43	65

- **Commissioni e gruppi:** nel 2005 sono rimaste in vigore 2 commissioni e 4 gruppi di lavoro rinnovate dal Consiglio di Stato nel 2004 e presentati nel rapporto UCP 2005.
- **Numero di patenti e di cacciatori:** nel 2005 sono state rilasciate 1053 patenti di **caccia bassa**, 1992 di **caccia alta** e 12 di **caccia acquatica**. Il numero di permessi per il **cinghiale** è aumentato a 1256 cacciatori. Il numero totale di **cacciatori** è stato di 2336 unità (Tab. 1 e 2).
- **Infrazioni e autodenuncie:** il numero di infrazioni e autodenuncie è riassunto nella tabella 4. In totale nel 2005 sono state emanate 235 sanzioni, delle quali 21 penali. 6 sono state le privazioni del diritto di caccia.

Tabella 4: Numero di autodenuncie e infrazioni in materia di caccia in Ticino dal 2001 al 2005 e medie quinquennali.

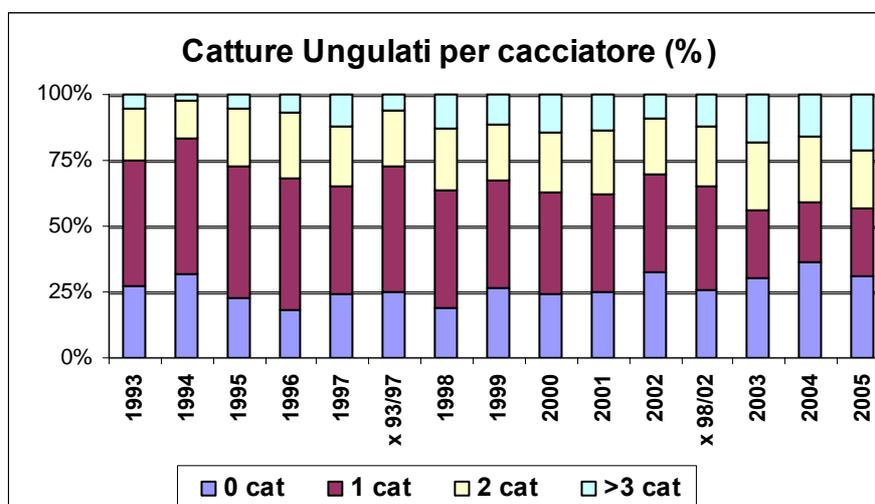
anno	Autodenuncie	Multe totali	Multe penali	Ritiro patenti	Privazione del diritto di caccia
Media 91/95	57	135	15	22	21
Media 96/00	173	158	12	26	20
2002	201	144	14	16	7
2003	219	159	17	13	3
2004	230	205	28	*	12**
2005	204	235	21	8	6**

* anno di transizione a seguito della modifica legislativa inerente il ritiro delle patenti

** cifra non definitiva, procedimenti ancora in corso.

- **Catture per cacciatore:** anche per la stagione 2005 quasi un terzo dei cacciatori non ha effettuato alcuna cattura, mentre è aumentato il numero di cacciatori che effettuano 3 o più catture.

	0 catture	1 cattura	2 catture	≥ 3catture	no. capi/cacciatore
media93/97	477 (25%)	932 (48%)	403 (21%)	116 (6%)	da 6 a 8 capi, 1928 cacc.
media98/02	510 (25%)	780 (39%)	450 (22%)	247 (12%)	da 9 a 11 capi, 1986 cacc.
2003	580 (30%)	516 (26%)	521 (26%)	358 (18%)	11 capi (CER-CAM-CAP)
2004	731 (36%)	460 (23%)	505 (25%)	330 (16%)	11 capi (CER-CAM-CAP)
2005	609 (31%)	527 (26%)	435 (22%)	421 (21%)	11 capi (CER-CAM-CAP)



Evoluzione percentuale del numero di catture in caccia alta per cacciatore e medie quinquennali (x93/97 e x98/02).

- **Risarcimenti danni Ungulati:** nel 2005 sono state apportate delle modifiche al RALCC (capitolo V, art 62 fino a 68) per quel che concerne il risarcimento e le misure di prevenzione nei confronti dei danni causati dalla selvaggina. In particolare è stata data maggiore autonomia all'Ufficio della caccia e della pesca per l'abbattimento di capi che occasionano regolarmente dei danni (art 62), pratica che già avveniva per il cinghiale con la guardacampicoltura, ma più limitata per le altre specie di Ungulati. Altre modifiche riguardano invece i risarcimenti per danni alle colture agricole e animali da reddito dove hanno diritto coloro che dichiarano un reddito agricolo (art. 67).

Le specie più problematiche rimangono il cervo e il cinghiale. Per il cervo il danno riguarda le perdite di foraggio o danni di consumo ad altre colture agricole; per il cinghiale invece oltre alla perdita del prodotto ci sono i problemi legati all'attività di scavo e quindi al ripristino del terreno. Anche il cinghiale, oltre ai danni nei prati, sono da segnalare incursioni nei vigneti e nei campi di cereali.

Dal 2000 gli importi che lo Stato paga per i danni della selvaggina variano tra i 200'000 e 320'000.- fr., ripartiti principalmente fra cervo (tra 130'000 e 250'000 fr) e cinghiale (tra 30'000 e 130'000 fr.).



Dati 2005 non definitivi

I danni causati dagli Ungulati, in particolare alle colture, sono un problema. La prevenzione/difesa va intensificata in particolare: intensificando la guardacampicoltura; con un maggiore prelievo dei capi viziosi e con interventi dissuasivi ad opera dei guardacaccia. E' inoltre importante dare risalto ai danni (sito WEB/UCP) per informare sul problema.

Vanno mantenute anche le azioni di contenimento delle cornacchie.

2. CERVO

2.1. Risultati della stagione venatoria

I cervi uccisi nel 2005 sono stati **841** (**382** femmine e **459** maschi), di cui **715** (85%) durante la caccia alta di settembre e **126** nella caccia speciale autunnale (novembre e dicembre).

Caccia alta: la caccia al cervo è stata prolungata il 24 e 25 settembre per l'abbattimento del cerbiatto e del fusone.

Caccia tardo autunnale: la caccia tardo autunnale permetteva l'abbattimento di cerbiatti e femmine di 1.5 anni. E' durata 8 giorni e vi hanno partecipato 291 cacciatori che hanno abbattuto 126 capi, in prevalenza cerbiatti (77%). Il numero di catture giornaliere è risultato il più basso da quando esiste questo tipo di caccia. In 8 giorni sono stati abbattuti 126 capi, in base ai dati degli scorsi anni la maggior parte delle catture si ha nei primi giorni di caccia e man mano che i giorni aumentano le catture diminuiscono. E' dunque meglio limitare la caccia a 5-6 giorni, limitando il disturbo della selvaggina in questo periodo invernale e concentrando lo sforzo dei cacciatori.

La tabella 1 sottostante mostra i **risultati della stagione 2005** paragonati con gli anni precedenti per il Ticino e i singoli distretti. I dati sono pure mostrati nei grafici.

A livello cantonale dal punto di vista quantitativo l'obiettivo è stato raggiunto all'80%.

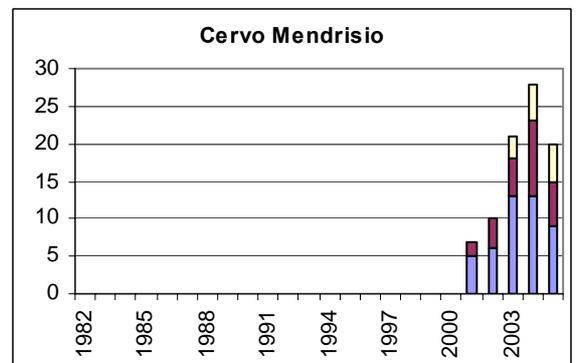
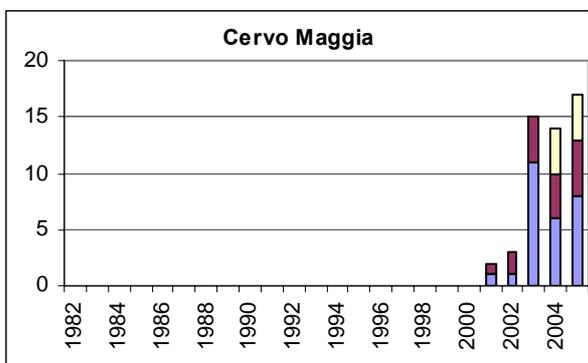
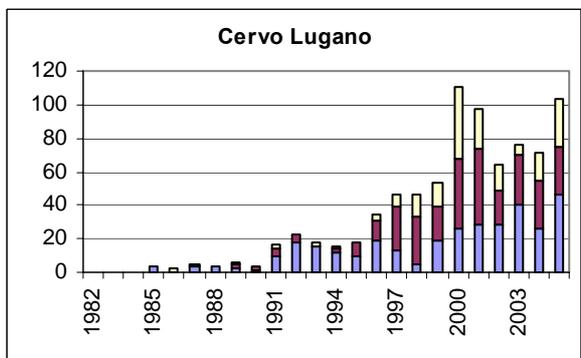
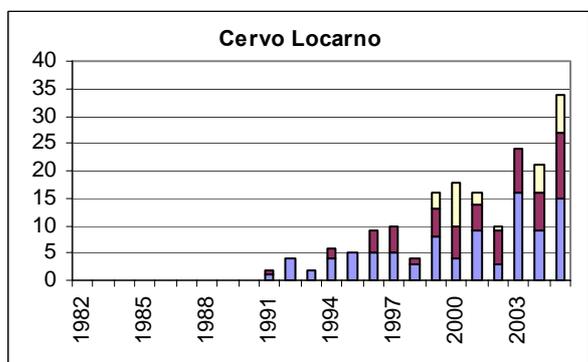
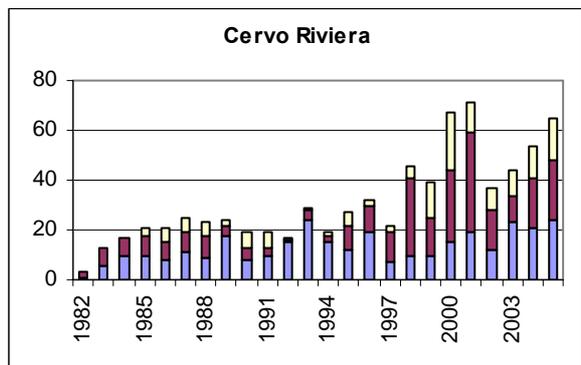
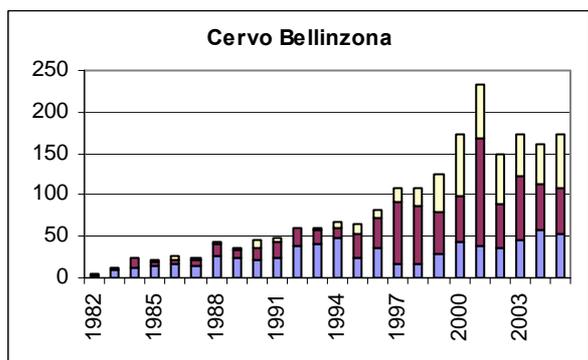
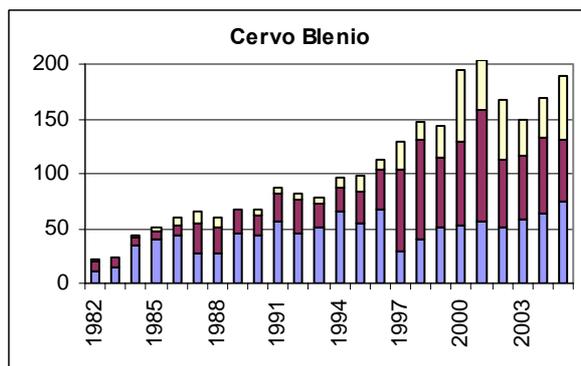
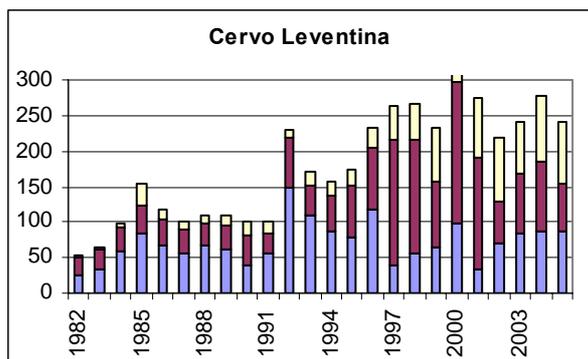
Dal punto di vista qualitativo il numero di maschi adulti ha di nuovo fatto un balzo in avanti toccando un nuovo massimo di 263 capi e riportando il rapporto fra i sessi a favore dei maschi. Netto anche il divario fra il numero di catture nella prima settimana (489 capi) quando era aperto il maschio e quello della seconda settimana (dal 15 al 23 con 160 capi) quando erano aperti unicamente femmine e cerbiatti. Nella caccia autunnale un maggior numero di giorni non comporta un aumento delle catture, nel 2005 ad esempio malgrado la caccia fosse aperta durante 8 giorni le catture sono risultate le più basse degli ultimi anni.

Il numero delle autodenunce nella caccia al cervo è rimasto elevato malgrado l'aumento dei prezzi della selvaggina, si denota dunque una certa leggerezza nella valutazione del selvatico. La media quinquennale 2000/04 era di 88 autodenunce, mentre nel 2005 ne sono state registrate 93.

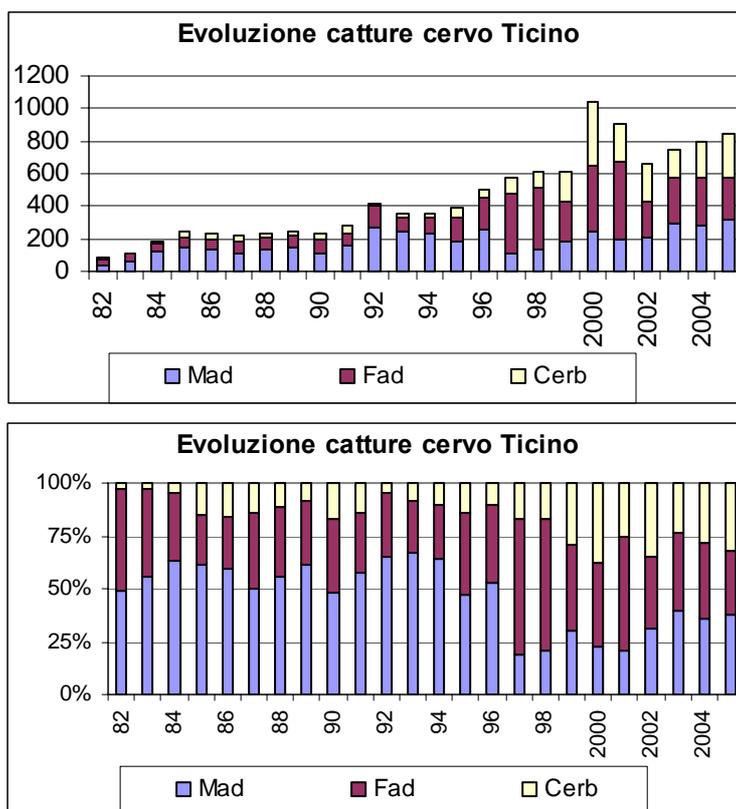
Tabella 1: Evoluzione delle catture di Cervo in Ticino dal 1991 al 2005.

TICINO	MASCHI				FEMMINE				TOTALE	RS
	AD	1.5A	0.5A	TOT	AD	1.5A	0.5A	TOT		
'91/'93	108	115	16	238	49	50	13	111	350	1:0.5
'94/'96	99	127	25	251	73	70	23	166	417	1:0.7
'97/'01	107	34	73	214	205	128	56	389	603	1:1.8
'02/'04	200	61	106	367	131	134	102	366	733	1:1.0
%	27	8	14		18	18	14			
2002	174	33	116	323	108	118	114	337	660	1:1.0
2003	230	61	90	381	146	133	82	361	742	1:0.9
2004	195	89	112	396	140	150	110	400	796	1:1.0
2005 settembre	266	48	94	408	106	122	79	307	715	
2005 nov-dic	0	2	49	51	14	13	48	75	126	
TOTALE 2005	263	53	143	459	116	139	127	382	841	1 : 0.8
% del totale	31	6	17	55	14	17	15	45		

Ripartizione delle catture di cervo per distretto dal 1982 (nelle colonne dal basso in alto: maschi, femmine e cerbiatti).



Ripartizione delle catture reali e in percentuale di cervo in Ticino dal 1982 (nelle colonne dal basso in alto: maschi, femmine e cerbiatti).



Per gli animali trovati morti, dal 1° aprile 2005 al 30 marzo 2006 sono stati segnalati **293** cervi, valore superiore a quello degli ultimi anni. L'inverno 2005/2006 è tuttavia stato più selettivo di quelli antecedenti.

Le catture per i singoli distretti sono state le seguenti:

LEVENTINA	MASCHI				FEMMINE				TOTALE	RS
	AD	1.5A	0.5A	TOT	AD	1.5A	0.5A	TOT		
'91/'93	49	55	9	114	23	24	6	53	167	1:2.0
'94/'96	33	61	12	105	34	36	11	83	187	1:1.3
'97/'01	39	19	46	104	108	50	41	198	302	1:1.9
'02/'04	62	18	42	122	44	37	43	124	246	1:1.0
2002*	59	10	45	114	32 (7)	29	45	106	220	1:0.9
2003*	64	19	34	117	47 (19)	39	37	123	240	1:1.0
2004*	62	25	48	135	54 (23)	43	46	143	278	1:1.0
2005 alta	73	13	31	117	22 (10)	35	23	80	197	
2005 nov-dic	0	0	16	16	6 (1)	4	17	27	43	
TOT 2005	73	13	47	133	28 (11)	39	40	107	240	1 : 0.8

* con caccia autunnale dal 2000; fra parentesi femmine allattanti

Numericamente il piano di abbattimento non è stato raggiunto. In caccia alta si è osservato un ulteriore incremento dei maschi adulti (+18%) mentre il numero femmine (ad, 1.5 e cerb) è minore rispetto alla stagione 2004 malgrado un numero maggiore di giorni di caccia a disposizione.

BLENIO	MASCHI				FEMMINE				TOTALE	RS
	AD	1.5A	0.5A	TOT	AD	1.5A	0.5A	TOT		
'91/'93	26	25	3	54	14	11	3	29	83	1:1.9
'94/'96	34	29	6	69	14	14	4	33	102	1:2.1
'97/'01	38	8	21	66	52	30	15	97	164	1:1.5
'02/'04	45	13	20	78	27	36	21	84	162	1:1.1
2002*	44	7	27	78	27(11)	35	28	90	168	1:1.1
2003*	48	11	17	76	27 (13)	31	15	73	149	1:1.0
2004*	43	21	17	81	28 (13)	41	19	88	169	1:1.1
2005 alta	59	15	23	97	25 (13)	27	16	68	165	
2005 nov-dic	0	0	10	10	4 (3)	1	9	14	24	
TOT 2005	59	15	33	107	29 (16)	28	25	82	189	1 : 0.8

* con caccia autunnale dal 2001

Numericamente, si può essere soddisfatti delle catture che sono aumentate, purtroppo a carico dei maschi, ciò che non promuove il contenimento della crescita della specie e penalizza una categoria che deve invece essere salvaguardata.

BELLINZONA	MASCHI				FEMMINE				TOTALE	RS
	AD	1.5A	0.5A	TOT	AD	1.5A	0.5A	TOT		
'91/'93	15	19	2	36	7	12	1	20	56	1:1.8
'94/'96	16	20	4	40	15	12	5	32	72	1:1.5
'97/'01	19	10	23	52	49	27	22	97	150	1:1.9
'02/'04	34	13	27	74	30	30	26	87	161	1:1.2
2002*	27	10	31	68	29(8)	22	29	80	148	1:1.2
2003*	38	8	27	73	43 (15)	34	23	100	173	1:1.4
2004*	36	22	22	80	19 (4)	35	27	81	161	1:1.0
2005 alta	46	7	9	62	19 (6)	26	14	59	121	
2005 nov-dic	0	1	20	21	4 (2)	6	21	31	52	
TOT 2005	46	8	29	83	23 (8)	32	35	90	173	1 : 1.1

* con caccia autunnale dal 2001

Il Bellinzonese è la regione dove si registrano il maggior numero di catture nella caccia invernale ciò che ha permesso di avere un rapporto fra i sessi a favore delle femmine, anche qui tuttavia il numero di maschi adulti è ulteriormente aumentato.

RIVIERA	MASCHI				FEMMINE				TOTALE	RS
	AD	1.5A	0.5A	TOT	AD	1.5A	0.5A	TOT		
'91/'93	7	9	1	18	1	1	1	4	22	1:5.3
'94/'96	7	8	1	17	4	4	1	9	26	1:2.8
'97/'01	10	2	6	18	16	9	5	31	49	1:1.7
'02/'04	14	5	6	25	8	8	5	20	45	1:0.8
2002*	9	3	6	18	6 (2)	10	3	19	37	1:1.0
2003*	17	6	6	29	6 (2)	5	4	15	44	1:0.5
2004*	15	6	6	27	11 (6)	9	7	27	54	1:1.0
2005 alta	20	3	8	31	10 (3)	12	5	27	58	
2005 nov-dic	0	1	3	4	0	2	1	3	7	
TOT 2005	20	4	11	35	10 (3)	14	6	30	65	1 : 0.9

* con caccia autunnale dal 2001

Il piano di abbattimento è stato raggiunto con un rapporto dei sessi quasi paritario. Anche in questo distretto aumento del numero di maschi adulti.

LUGANO	MASCHI				FEMMINE				TOTALE	RS
	AD	1.5A	0.5A	TOT	AD	1.5A	0.5A	TOT		
'91/'93	9	5	1	15	3	1	1	5	19	1:3.5
'94/'96	7	7	2	15	5	3	0	8	23	1:3.5
'97/'01	11	7	10	29	23	10	10	42	71	1:1.4
'02/'04	25	7	7	38	14	12	6	32	70	1:0.8
2002	25	3	7	35	9 (5)	12	8	29	64	1:0.8
2003	30	10	4	44	15 (6)	15	2	32	76	1:0.7
2004	19	7	9	35	19 (7)	10	7	36	71	1:1.0
2005	38	8	13	59	15 (5)	14	15	44	103	1:0.7

Piano di abbattimento superato grazie alle catture nella regione del Vedeggio sponda destra e Malcantone (19 capi) che sono nettamente aumentate purtroppo a scapito dei maschi (15M, 4F).

LOCARNO	MASCHI				FEMMINE				TOTALE	RS
	AD	1.5A	0.5A	TOT	AD	1.5A	0.5A	TOT		
'91/'93	2	1	0	2	0	0	0	0	3	
'94/'96	3	1	0	5	0	2	0	2	7	
'97/'01	5	1	2	8	3	2	1	5	13	
'02/'04	8	1	1	11	4	3	1	8	18	
2002	3	0	0	3	3 (2)	3	1	7	10	
2003	13	3	0	16	4 (2)	4	0	8	24	1: 0.5
2004	8	1	4	13	4 (1)	3	1	8	21	1: 0.6
2005	13	2	4	19	9 (4)	3	3	15	34	1:0.8

L'aumento delle catture nel distretto di Locarno è da imputare alla regione del Gambarogno che è passata da 12 (2004) a 22 capi raggiungendo un nuovo massimo.

Valle MAGGIA	MASCHI				FEMMINE				TOTALE	RS
	AD	1.5°	0.5°	TOT	AD	1.5°	0.5°	TOT		
2001	0	1	0	1	0	0	0	0	1	
2002	1	0	0	1	0	2	0	2	3	
2003	10	1	0	11	1	3	0	4	15	1: 0.4
2004	3	3	1	7	3 (1)	1	3	7	14	1: 1.0
2005	7	1	2	10	1	4	2	7	17	1:0.7

Apertura caccia 2001

Il leggero aumento delle catture è dovuto alle catture nel comune di Lavizzara, dove sono stati uccisi il 60% dei capi della valle. Come nel 2004 nessuna cattura di grossi maschi in valle Rovana. Il numero di femmine adulte è minimo e riflette la tendenza del cacciatore a non uccidere le femmine in zone da poco aperte alla caccia e dove si ritiene, a torto, che l'uccisione delle femmine che producono i piccoli pregiudica l'aumento della specie.

MENDRISIO	MASCHI				FEMMINE				TOTALE	RS
	AD	1.5°	0.5°	TOT	AD	1.5°	0.5°	TOT		
2001	5	0	0	5	1 (1)	1	0	2	7	
2002	6	0	0	6	2 (2)	2	0	4	10	
2003	10	3	2	15	3 (0)	2	1	6	21	1: 0.4
2004	9	4	5	18	4 (3)	6	0	10	28	1: 0.5
2005	8	1	4	13	1	5	1	7	20	1: 0.5

Apertura caccia 2001

Il Mendrisiotto è l'unico distretto dove le catture totali sono diminuite. Sono tuttavia stati uccisi dei bei maschi e due dei cinque capi più pesanti sono stati abbattuti in questo distretto. Sul S. Giorgio sono stati abbattuti due capi. Anche in questo distretto il rapporto fra i sessi è a favore dei maschi.

2. 2. Ripartizione per età

Nei maschi forte rappresentanza nei capi di 2, 3 e 4 anni come conseguenza della protezione del fusone. Ribadiamo tuttavia come questa misura **non è sufficientemente efficace** per ricostituire una classe di maschi socialmente riproduttivi, anche se serve comunque a limitare il prelievo di maschi che, con la totale liberazione del fusone, sarebbe sicuramente troppo elevato.

Tabella 2: Ripartizione delle catture di Cervo in Ticino in funzione dell'età.

Età Maschi	0.5	1.5	2.5	3.5	4-6	7-9	10-12	>13A	indet	TOT
Valori reali										
Media 94/96	25	127	37	22	23	8	1	0	7	250
Media 97/99	73	34	51	24	14	4	2	1	11	214
Media 00/02	146	56	65	35	30	5	6	1	14	358
Media 03/05	115	68	100	58	32	13	7	3	16	412
2003	90	61	93	60	42	14	4	0	17	381
2004	112	89	84	55	27	7	7	3	12	396
2005	143	53	123	60	28	18	9	7	18	459
Valori percentuali										
Media 94/96	10	51	15	9	9	3	1	0	3	
Media 97/99	34	16	24	11	7	2	1	0	5	
Media 00/02	41	16	18	10	8	1	2	0	4	
Media 03/05	28	16	24	14	8	3	2	1	4	

* 1997 e 1998 divieto del fusone; 1999, 2000, 2001 e 2002 fusone permesso solo dopo la cattura del cerbiatto

Età Femmine	0.5	1.5	2.5	3.5	4-6	7-9	10-12	>13A	indet	TOT
Valori reali										
Media 94/96	23	74	19	12	14	8	5	3	10	167
Media 97/99	56	128	55	37	48	14	12	13	24	389
Media 00/02	138	124	71	52	51	21	16	12	25	509
Media 03/05	106	141	55	26	14	6	6	8	19	381
2003	82	133	65	27	12	9	6	8	19	361
2004	110	150	56	23	19	4	9	9	20	400
2005	110	150	56	23	19	4	9	9	20	400
Valori percentuali										
Media 94/96	14	44	12	7	8	5	3	2	6	
Media 97/99	14	33	14	10	12	4	3	3	6	
Media 00/02	27	24	14	10	10	4	3	2	5	
Media 03/05	28	37	15	7	4	1	2	2	5	

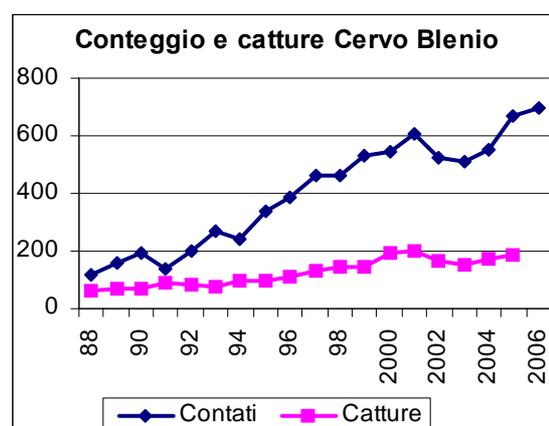
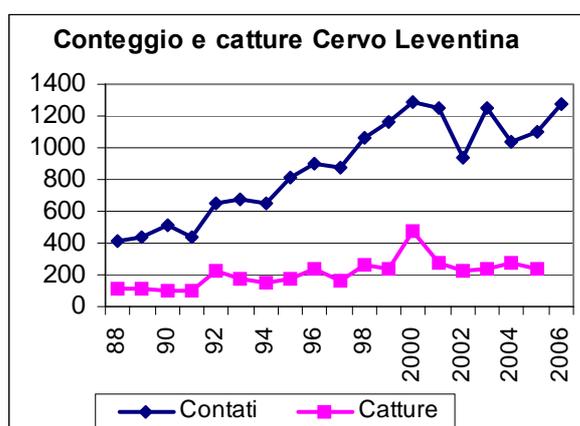
2. 3. Conteggi primaverili Cervo e Capriolo

Nel 2006 si sono svolti due conteggi, il 5 e il 25 aprile. Se nel 2005 già nel primo conteggio tutte le strade erano accessibili, nel 2006 la presenza di neve ha ridotto notevolmente le zone di conteggio, in particolare il 5 aprile. Per il conteggio dei cervi questo è probabilmente un vantaggio in quanto la neve concentra gli animali verso il basso e diventano più facili da contare. Per il capriolo invece può comportare un minor numero di avvistamenti. Le condizioni meteo per il conteggio erano buone il 5 e ottimali il 25 aprile

Il 5 aprile sono stati censiti in totale **1579** cervi (937 in Leventina e 542 in Blenio). Il 25 aprile erano invece **1963** capi (1253 in Leventina e 710 in Blenio). Le condizioni invernali 2005/06 hanno mostrato che è indispensabile completare il piano di prelievo per evitare di avere concentrazioni troppo forti di capi a ridosso degli abitati.

Tabella 3: Conteggi notturni primaverili in Leventina e Blenio dal 1995 al 2006. Per ogni anno è presentato unicamente il conteggio con il maggior numero di avvistamenti.

CERVO	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
TOT. LEV	895	876	1059	1158	1283	1254	937	1248	1038	1096	1253
TOT. BLE	387	462	465	529	542	608	523	512	552	671	710



Evoluzione dei conteggi primaverili e delle catture di cervo in Leventina e Blenio.

I valori della Leventina sono ritornati a quelli dell'inizio del 2000, mentre per Blenio sono leggermente aumentati. Si impone dunque una diminuzione degli effettivi.

2. 4. Piano di abbattimento 2006

La stagione 2005 con la caccia autunnale ha permesso di raggiungere all'80% gli obiettivi quantitativi del piano di abbattimento nei principali distretti. Nella primavera 2006 la presenza, a seguito della neve ad alte e medie altitudini, di diversi cervi a ridosso degli abitati ha portato ad abbattimenti selettivi da parte dell'UCP, interventi che potranno in futuro essere potenziati in zone sensibili e dove la specie occasiona dei danni. E' tuttavia chiaro che la soluzione migliore è una maggiore pressione su femmine e giovani durante i normali periodi venatori.

Per la stima degli effettivi della popolazione primaverile 2006 non è stata usata la cifra oscura del 30% ma del 20% tenuto conto che al momento dei conteggi i cervi erano costretti nelle zone di bassa e media altitudine a causa della presenza di neve a quote maggiori. Il piano di abbattimento per il 2006 risulta tuttavia più elevato di quello della stagione 2005.

In base alle considerazioni sulla composizione della popolazione che rimane fortemente sbilanciata a favore di femmine e giovani, le catture sono ripartite in modo da salvaguardare la popolazione maschile adulta. La ripartizione è la seguente: cerbiatti e giovani 50% delle catture; il RS nel prelievo dovrà essere di 1M:3F per capi > 1.5 anni.

Il piano di abbattimento per i principali distretti raggiunge i 1105 capi (vedi ripartizione).

Distretto	Stima	Prelievo	Cerb + 1.5A	Maschi	Femmine
Leventina	1500	450	225	56	169
Blenio	850	260	130	33	98
Bellinzona	550	210	105	26	79
Lugano	350	105	53	13	39
Riviera	250	80	40	10	30
TOTALE		1105	553	138	414

Anche per i distretti dove la caccia al cervo è praticata da minor tempo (Mendrisiotto, Valle Maggia e zone del Locarnese) si auspica un aumento delle catture incentrato tuttavia su femmine e giovani. Per queste zone il potenziale di abbattimento si situa sui 150 capi, anche se il completamento del piano quantitativo per il momento non è prioritario tenuto conto che la densità di popolazione è contenuta. E' la valle Maggia la regione con maggior potenziale di sviluppo anche se probabilmente la topografia e l'accessibilità del terreno assieme alla forte copertura boschiva non facilita la caccia al cervo.

Per il cervo gli obiettivi della gestione rimangono simili a quelli degli scorsi anni

1. Raggiungimento del piano di abbattimento dal punto di vista quantitativo e qualitativo, senza penalizzare l'aspetto qualitativo a favore di quello quantitativo.
2. Effettuare nel mese di settembre un prelievo biologicamente e gestionalmente corretto, in particolare divieto dell'uccisione della femmina allattante e mantenimento delle limitazioni sul maschio adulto.
3. Attuazione della caccia autunnale se durante il mese di settembre le catture sono state insufficienti per raggiungere le quote dei piani di abbattimento. La caccia in questo periodo oltre a completare il piano serve anche a sfoltire gruppi troppo numerosi nelle zone di sverno. Inoltre tenuto conto del mancato raggiungimento del piano negli ultimi anni e della situazione degli effettivi, valutare l'opportunità di reintrodurre il permesso dell'abbattimento della femmina adulta in caccia autunnale.
4. Maggior intervento da parte dell'UCP nei casi problematici di cervi che occasionano regolarmente dei danni, in particolare nelle colture o in zone urbanizzate.
5. Salvaguardia dei maschi e dei riproduttori in particolare (reintroduzione del divieto di prelievo dei maschi con corona; introduzione della concorrenza fra maschi adulti di cervo, camoscio e capriolo in quanto tutte e tre le specie mostrano dei problemi a livello di maschi socialmente maturi).
6. Maggiore partecipazione alla caccia al cervo da parte dei cacciatori, magari con risparmio di catture di altre specie, in particolare durante la seconda parte della stagione venatoria quando il numero di catture diminuisce notevolmente. Nel 2005 si sono avute 489 catture nella prima settimana dal 7 al 14 contro 160 dal 15 al 23.
7. Mantenimento della caccia al cervo a sud del ponte diga di Melide, dove la specie è presente e occasiona danni alle colture agricole.

3. CAPRIOLO

3. 1. Risultati della stagione venatoria

La stagione 2005 ha confermato i risultati gestionali negativi già riscontrati nelle ultime stagioni di caccia: forte squilibrio nel rapporto fra i sessi e mancanza di catture di piccoli dell'anno.

Per il quarto anno consecutivo la caccia è rimasta chiusa in Leventina e il divieto è stato esteso a tutto il distretto di Blenio.

La stagione venatoria **2005** ha fatto registrare l'abbattimento di **372 capi** - 261 M, 100 F e 11 piccoli dell'anno (8M e 3F) - con una aumento del 29% rispetto al risultato del 2004, **aumento a carico esclusivamente dei maschi**. Il rapporto fra i sessi è ulteriormente peggiorato e si situa a 1M:0.4F in quasi tutti i distretti. L'aumento dei capi e in particolare dei maschi è probabilmente legato alle condizioni meteo dei primi giorni di caccia che hanno spinto diversi cacciatori e rimanere in zone di facile accesso invece di dedicarsi al camoscio.

Nella tabella 1 sottostante sono indicate le catture per distretto degli ultimi anni.

Tabella 1: Catture di capriolo per distretto

(dal 1996 apertura della femmina e prelievo annuale; 1: dal 2001 apertura del piccolo dell'anno, abolizione della concorrenza fra capriolo maschio e camoscio maschio, caccia parzialmente chiusa in Blenio e Leventina; 2: caccia chiusa in Leventina, parzialmente in Blenio; 3: caccia chiusa in Leventina e Blenio).

	M	F	piccoli (M/F)	Totale	RS
Leventina					
Media '91/'95	170		0 (0/0)	170	
Media '96/'00	89	92	5 (2/3)	186	1 : 1.0
2001 ¹	22	16	0 (0/0)	38	1: 0.7
2002 ²	3	2	0	5	
2003 ²	2	2	0	4	
2004 ²	0	1	1	2	
2005³	0	0	0	0	
Blenio					
Media '91/'95	97		0 (0/0)	97	
Media '96/'00	63	70	2 (1/1)	135	1 : 1.1
2001 ¹	15	11	2 (1/1)	28	1: 0.7
2002 ²	30	19	0 (0/0)	49	1: 0.6
2003 ²	21	15	2 (2/0)	38	1 : 0.6
2004 ²	13	17	0 (0/0)	30	1 : 1.3
2005³	1	1	1 (0/1)	3	
Riviera					
Media '91/'95	12		0	12	
Media '96/'00	6	6	0 (0/0)	13	1 : 1.0
2001 ¹	8	6	0 (0/0)	14	1: 0.7
2002	8	8	0 (0/0)	16	1: 1.0
2003	12	8	0	20	1 : 0.7
2004	3	3	0	6	1 : 1.0
2005	8	3	0	11	1 : 0.4

	M	F	piccoli (M/F)	Totale	RS
Bellinzona					
Media '91/'95	64		0	64	
Media '96/'00	39	57	1	98	1 : 1.5
Media '01/'05	37	19	1	57	1 : 0.5
2003	41	12	3 (2/1)	56	1 : 0.3
2004	25	17	0	42	1 : 0.7
2005	36	14	2 (1/1)	52	1 : 0.4
Locarno					
Media '91/'95	6		0	6	
Media '96/'00	20	14	1	37	1 : 0.7
Media '01/'05	60	23	3	87	1 : 0.4
2003	53	15	5 (2/3)	73	1 : 0.3
2004	47	18	2 (1/1)	67	1 : 0.4
2005	84	31	4 (3/1)	119	1 : 0.4
Lugano					
Media '91/'95	20		0	20	
Media '96/'00	24	24	2	50	1 : 1.0
Media '01/'05	43	20	2	87	1 : 0.5
2003	43	24	0	67	1 : 0.5
2004	41	23	1 (0/1)	65	1 : 0.6
2005	65	20	1 (1/0)	86	1 : 0.3
Mendrisio					
2003	34	4	0	38	1 : 0.1
2004	35	8	0	43	1 : 0.2
2005	25	11	2 (2/0)	38	1 : 0.4
Maggia					
Media '01/'05	33	13	1	47	1 : 0.4
2001 ¹	27	8	1 (0/1)	36	1 : 0.3
2002	30	13	1 (1/0)	44	1 : 0.4
2003	39	13	1 (1/0)	53	1 : 0.3
2004	27	9	1 (0/1)	37	1 : 0.3
2005	42	20	1 (1/0)	63	1 : 0.5
TICINO					
Media '91/'95	374		1 (1/0)	374	
Media '96/'00	249	273	12 (3/8)	533	1 : 1.1
Media '01/'05	222	102	9 (4/5)	334	1 : 0.5
2001 ¹	200	111	14 (3/11)	325	1 : 0.6
2002 ²	208	108	6 (3/3)	322	1 : 0.5
2003 ²	252	96	11 (7/4)	359	1 : 0.4
2004 ²	191	96	5 (1/4)	292	1 : 0.5
2005²	261	100	11 (8/3)	372	1 : 0.4

Leventina: la caccia è rimasta chiusa in quanto la popolazione non mostra segni di una tangibile ripresa degli effettivi.

Blenio: tenuto conto della diminuzione delle catture anche nella bassa valle la caccia è stata chiusa in tutto il distretto, le 3 catture sono frutto di errori.

Riviera: le catture si situano nei valori medi.

Bellinzona: le catture del distretto sono aumentate rispetto al 2004 ma rimangono comunque contenute e sicuramente la popolazione non è aumentata.

Locarno: le catture sono nettamente aumentate in particolare per quel che riguarda i maschi. Nelle varie regioni le catture sono state le seguenti: Verzasca 18 capi, Gambarogno 31 capi, Onsernone e Centovalli 48 capi.

Lugano: gli abbattimenti del distretto di Lugano sono ulteriormente aumentati a scapito dei maschi. Le catture si mantengono elevate grazie alle catture nel Malcantone e Vedeggio sp. des (32 capi).

Mendrisio: le catture sono rimaste sui valori degli ultimi anni, anche se con una leggera diminuzione del numero dei maschi.

Maggia: le catture del distretto di Maggia sono aumentate sia per i maschi che per le femmine raggiungendo un nuovo massimo. A parte il lato qualitativo, dal punto di vista quantitativo le catture non pregiudicano la diffusione della specie in valle.

3. 2. Struttura per sesso e età degli abbattimenti

Tabella 2: Ripartizione per classi di età delle catture di Capriolo dal 1991 al 2005.

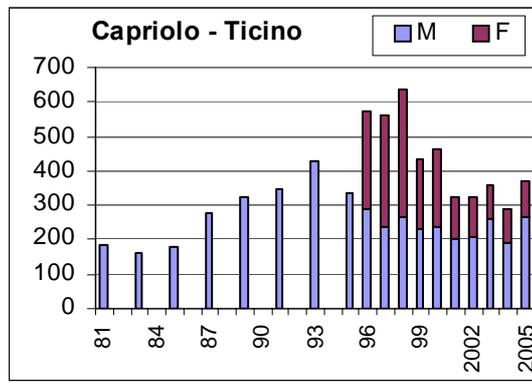
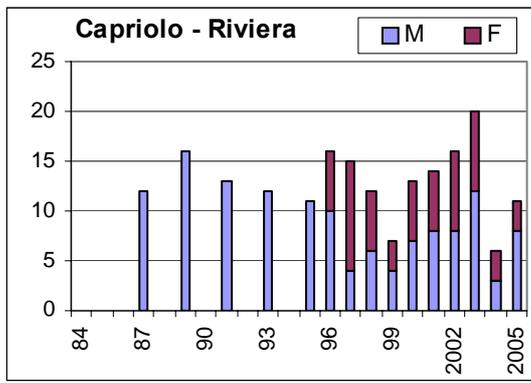
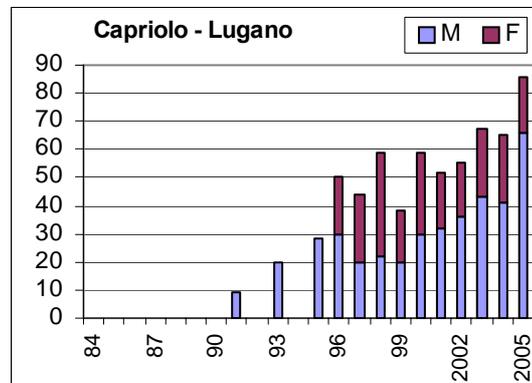
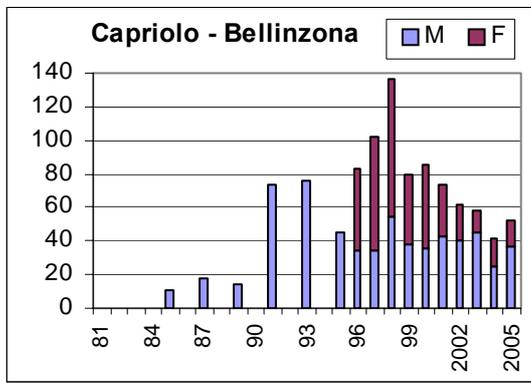
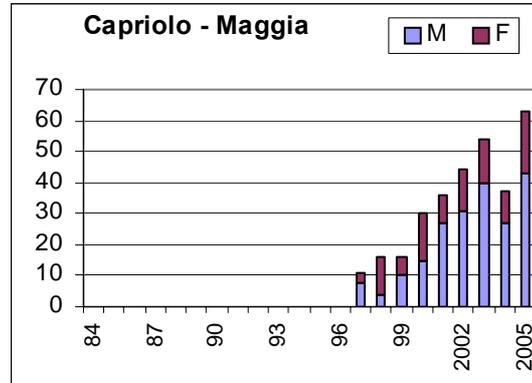
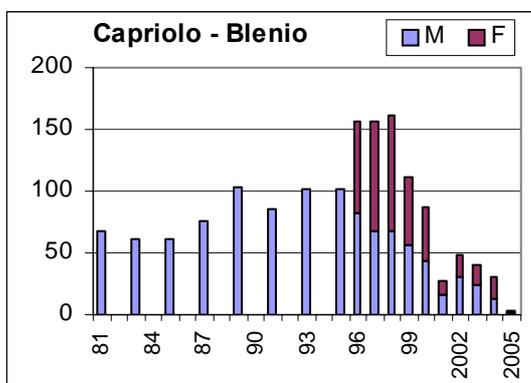
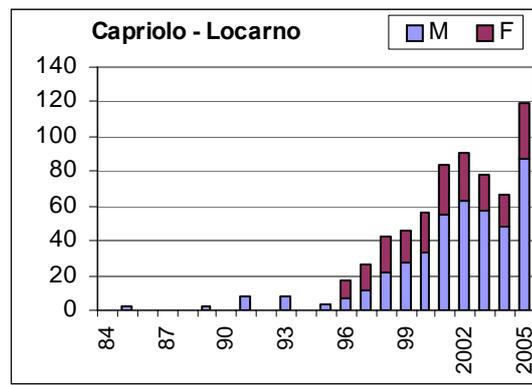
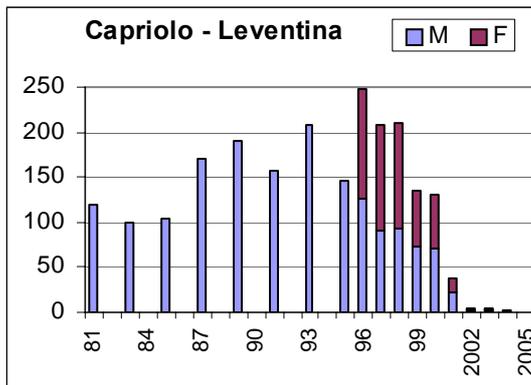
Ripartizione dell'età:	'91/'95		'96/'98		'99/'01		2004		2005	
	M	%	M	%	M	%	M	%	M	%
CAP dell'anno	1	0	4	1	3	1	1	0	8	3
CAP da 1 a 2A	164	44	123	47	94	45	91	47	150	58
CAP da 3 a 4A	127	34	80	30	60	28	47	25	46	18
CAP da 5A	35	9	30	11	34	16	25	13	35	14
indeterminati	47	13	28	11	20	10	28	15	30	12
TOTALE	374		265		212		192		269	

Ripartizione dell'età:	'96/'98		'99/'01		2004		2005	
	F	%	F	%	F	%	F	%
CAP dell'anno	9	3	8	5	4	4	3	3
CAP da 1 a 2A	136	41	71	38	51	51	53	51
CAP da 3 a 4A	76	23	43	24	15	15	17	17
CAP da 5A	61	19	34	19	18	18	18	17
indeterminati	43	13	28	15	12	12	12	12
TOTALE	326		184		100		103	

3. 3. Evoluzione dei caprioli morti al di fuori della caccia

Nell'anno appena trascorso i caprioli trovati morti in Ticino sono stati **406** (dal 1° aprile 2005 al 30 marzo 2006), valore nettamente superiore a quello degli anni antecedenti. Si sa comunque che il capriolo è la specie più debole e più soggetta ad inverni rigidi. I valori di mortalità più elevati si sono registrati nei distretti di Lugano (79 capi) e Maggia (76 capi).

Evoluzione delle catture di capriolo per distretto e in Ticino.



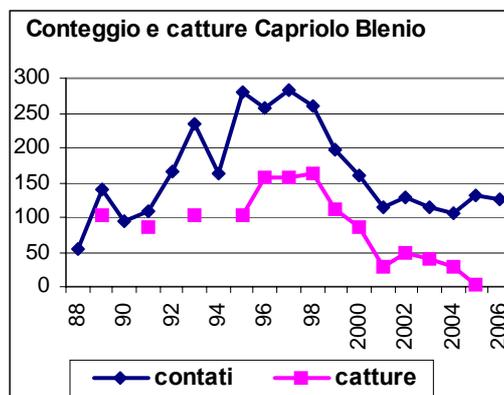
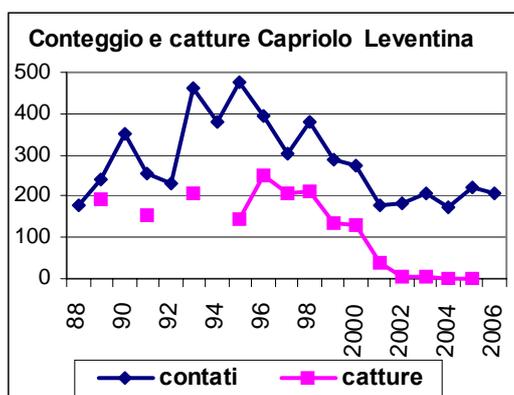
3. 4. Evoluzione della popolazione in Leventina e Blenio in base ai conteggi primaverili

Nel 2006 si sono svolti due conteggi, il 5 e il 25 aprile. Se nel 2005 già nel primo conteggio tutte le strade erano accessibili, nel 2006 la presenza di neve ha ridotto notevolmente le zone di conteggio, in particolare il 5 aprile, penalizzando probabilmente gli avvistamenti di caprioli che a differenza del cervo hanno meno tendenza a spostarsi dal loro dominio vitale.

Il 5 aprile sono stati censiti in totale **236** caprioli (141 in Leventina e 95 in Blenio). Il 25 aprile erano invece **327** capi (200 in Leventina e 127 in Blenio). Le condizioni invernali 2005/06 non hanno certo favorito il capriolo nelle valli superiori e non ci si poteva dunque attendere un aumento degli effettivi.

CAPRIOLO	96 ¹	97 ²	98 ²	99 ²	2000 ²	2001 ²	2002 ³	2003 ⁴	2004 ⁴	2005 ⁴	2006 ⁵
TOT. LEV	395	304	379	287	275	177	185	206	171	219	200
TOT. BLE	257	282	261	197	161	114	129	108	105	132	127

1. anno che fa seguito all'apertura della caccia (permesso solo il maschio, 1 capo per cacc.).
2. apertura anche alla femmina (1 capo per cacciatore, maschio o femmina).
3. caccia chiusa in alta Leventina e alta Blenio.
4. caccia chiusa in tutta la Leventina e alta Blenio.
5. caccia chiusa in tutta la Leventina e Blenio



Evolutione degli effettivi di caprioli durante il conteggio primaverile e caprioli uccisi nella caccia.

Per il capriolo gli obiettivi di gestione rimangono quelli espressi già negli scorsi anni:

1. Favorire e mantenere la presenza del capriolo su tutto il territorio cantonale adattando la pressione venatoria sulle popolazioni con gli effettivi più bassi. Mantenimento della chiusura per Leventina e Blenio, mentre per altre regioni, compreso il territorio a sud del ponte diga di Melide, le limitazioni dovrebbero combinarsi con restrizioni come al punto 5 del cervo (limitazione per i maschi). Il capriolo è sicuramente in difficoltà nelle zone aperte di montagna e nelle zone con forte popolazione di cervi. Difficile dire se per reale concorrenza con il cervo o per una forte concentrazione di cacciatori interessati al cervo ma che all'occasione sparano anche al capriolo.
2. Salvaguardare la presenza della specie in zone aperte di montagna con invito a un minor prelievo in queste zone che può essere compensato con prelievi maggiori nelle zone di bosco a basse altitudini.
3. Salvaguardare la classe degli individui socialmente riproduttivi e raggiungere un rapporto fra i sessi paritario (circolare 21). Reintroduzione della concorrenza con il maschio di camoscio ed è necessaria anche quella con il cervo adulto. Ottenere una migliore ripartizione qualitativa delle catture. Eventuali aumenti degli abbattimenti di piccoli non devono tuttavia andare ad aggiungersi alle catture attuali, ma devono essere compensati da una minor cattura di adulti.

4

4. CAMOSCIO

4.1. Risultati della stagione venatoria

Nella stagione 2005 è stata modificata la normativa riguardante le catture di anzello che sono state limitate alla prima settimana di caccia.

Le modalità erano le seguenti:

3 capi per cacciatore, dei quali al massimo:

- 1 maschio di almeno 2.5 anni dal 7 al 23 settembre per colui che ha precedentemente abbattuto una femmina non allattante di almeno 2.5 anni, oppure un capo di 1.5 anni (anzello) maschio con corna non superiori ai 16 cm o femmina;
- 2 femmine non allattanti di almeno 2.5 anni dal 7 al 23;
- 1 capo di 1.5 anni (anzello) maschio o femmina dal 7 al 14.

Nel 2005 le catture di camoscio sono risultate inferiori a quelle degli ultimi due anni. La diminuzione è più forte nelle femmine che nei maschi, la percentuale di anzelli rimane comunque simile al 2004 e il rapporto fra i sessi è peggiorato. In totale sono stati uccisi **1442** capi (**859** maschi e **583** femmine). Rispetto al 2003 e 2004 le differenze riguardano in particolare le femmine.

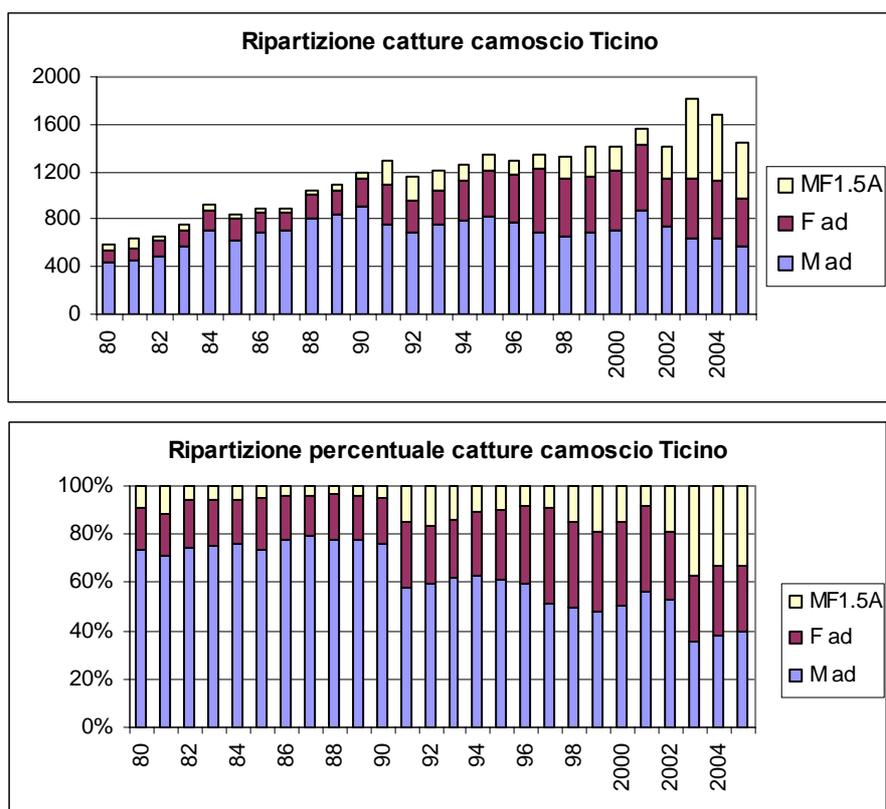
La riduzione del numero di giorni per gli anzelli ha avuto poco effetto. La diminuzione rispetto al 2004 è stata del 14%, medesima percentuale dunque della diminuzione totale delle catture. Di fatto pertanto il numero di anzelli non è diminuito in modo consistente, in quanto i cacciatori si sono adattati ed hanno ucciso l'anzello subito la prima settimana. Le catture, anche se nei primi giorni sono rimaste "limitate" a causa probabilmente della meteo (vedi capriolo), alla fine della prima settimana sono aumentate rispetto al 2004, in particolare nei maschi (vedi dati della tabella sottostante).

Ripartizione temporale delle catture di camoscio:

	MASCHI			FEMMINE		
	primi 4 giorni	la settimana	IIa settimana	primi 4 giorni	la settimana	IIa settimana
'95/'97	486	671	167	195	311	178
'98/'00	648	747	42	269	403	195
'01/03	623	752	189	304	444	210
2003	364	637	359	350	555	264
2004	388	515	435	339	458	267
2005	359	625	234	286	451	132

Catture di camoscio in Ticino:

TICINO	MASCHI				FEMMINE				TOTALE	RS
	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT		
2001	881	69	7	950	554	59	10	613	1563	1:0.6
2002	746	133	15	879	396	133	25	529	1408	1:0.6
2003	640	356	35	996	501	318	38	819	1815	1:0.8
2004	632	318	33	950	487	238	33	725	1675	1:0.8
2005	573	286	33	859	395	188	32	583	1442	1 : 0.7
<i>media '92-94</i>	<i>746</i>	<i>112</i>	<i>13</i>	858	<i>301</i>	<i>52</i>	<i>15</i>	353	1211	1:0.4
<i>media '95-97</i>	<i>764</i>	<i>75</i>	<i>9</i>	838	<i>441</i>	<i>48</i>	<i>10</i>	490	1328	1:0.6
<i>media '98-00</i>	<i>684</i>	<i>106</i>	<i>13</i>	790	<i>479</i>	<i>119</i>	<i>20</i>	598	1389	1:0.8
<i>media '01-03</i>	<i>756</i>	<i>186</i>	<i>19</i>	942	<i>484</i>	<i>170</i>	<i>25</i>	654	1595	1:0.7



Evoluzione in numeri reali e percentuali delle catture di camoscio in Ticino

A **livello cantonale** le considerazioni sono simili a quelle del 2003 e del 2004. Le catture del 2005 sono ritornate sui 1400 capi ma questo risultato sembra essere stato più condizionato da fattori meteorologici che non da fattori di RALCC. All'interno dei 1400 capi la ripartizione per sesso e per età non è ottimale.

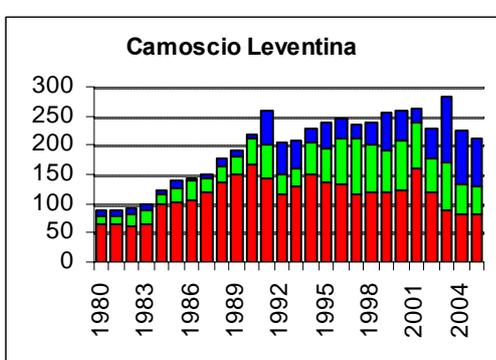
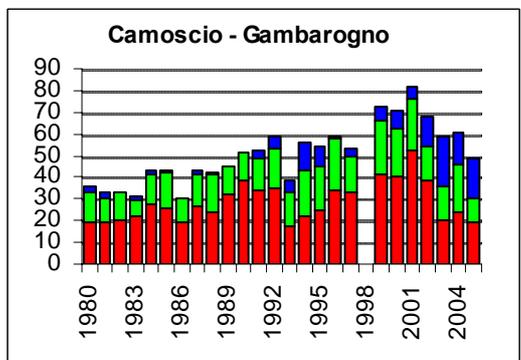
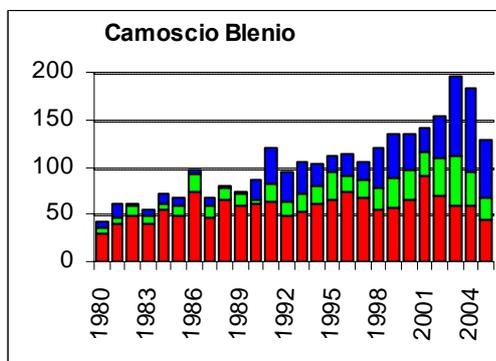
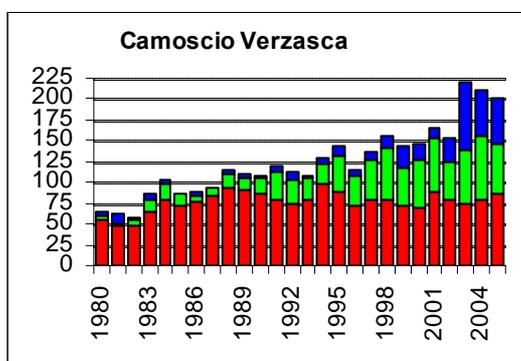
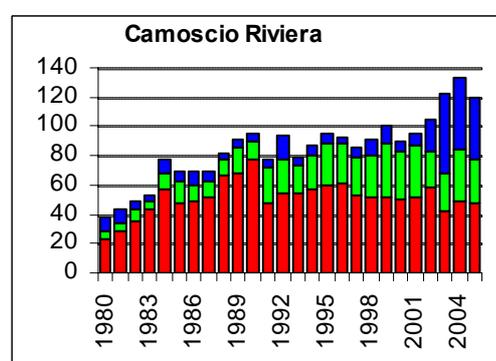
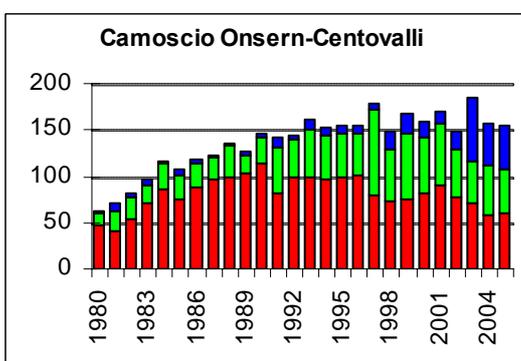
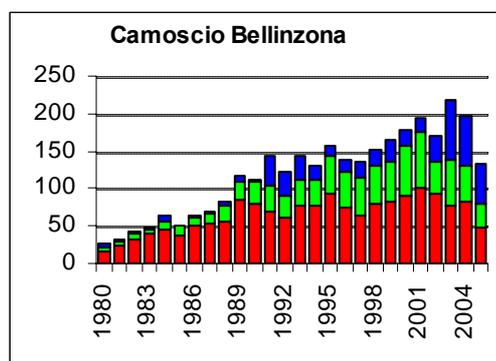
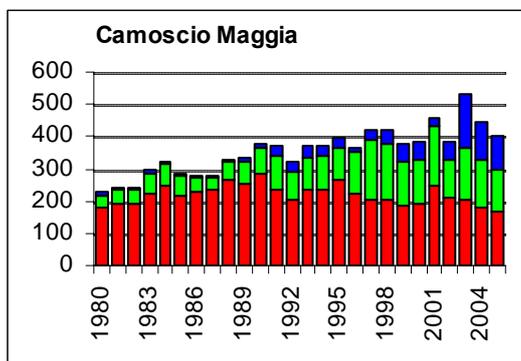
Per una valutazione regionale delle catture vedi la tabella 2.

Tabella 2: Catture di Camoscio per regione della stagione 2005 e paragone con i valori degli anni antecedenti e medie triennali.

MAGGIA	MASCHI				FEMMINE				TOTALE	TI %	RS
	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT			
2002	210	15	6	225	119	39	20	158	383	27	1:0.7
2003	204	93	31	297	158	78	33	236	533	29	1:0.8
2004	178	70	28	248	149	51	25	200	448	27	1:0.8
2005	167	59	26	226	131	43	25	174	400	28	1:0.8
media 92/94	224	23	9	248	96	9	8	105	385		1:0.4
media 95/97	228	14	6	242	141	11	7	152	394		1:0.6
media 98/00	193	20	9	213	147	33	18	181	394		1:0.8
media 01/03	220	38	14	258	154	45	22	199	457		1:0.8

In valle Maggia diminuzione delle catture rispetto al 2004 che tocca entrambi i sessi. Percentuale di anelli simile al 2004; nessun cambiamento nel rapporto fra i sessi.

Ripartizione delle catture di camoscio per regione: valori reali suddivisi in maschi adulti (grigio scuro), femmine adulte (grigio chiaro) e anzelli (nero).



Onsernone e Centovalli	MASCHI				FEMMINE				TOTALE	TI %	RS
	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT			
2002	78	11	12	89	50	9	15	59	148	11	1:0.7
2003	72	31	43	103	44	39	46	83	186	10	1:0.8
2004	59	21	26	80	53	25	32	78	158	9	1:1.0
2005	60	26	30	86	47	21	31	68	154	11	1:0.8
<i>media 92/94</i>	97	4	4	103	46	5	10	51	153		1:0.5
<i>media 95/97</i>	93	4	4	97	62	4	6	66	163		1:0.7
<i>media 98/00</i>	77	11	12	88	62	9	13	71	159		1:0.8
<i>media 01/03</i>	80	17	17	97	53	17	23	71	168		1:0.7

Nelle Centovalli e Onsernone i dati non si discostano sensibilmente da quelli del 2004, con un medesimo numero e percentuale di anzelli. La leggera diminuzione delle femmine ha peggiorato il RS che si situa nei valori medi.

VERZASCA	MASCHI				FEMMINE				TOTALE	TI %	RS
	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT			
2002	80	9	10	89	45	20	30	65	154	11	1:0.7
2003	75	50	40	125	65	30	31	95	220	12	1:0.8
2004	80	30	27	110	75	25	25	100	210	13	1:0.9
2005	87	32	27	119	60	23	28	83	202	14	1:0.7
<i>media 92/94</i>	83	4	4	87	27	2	7	29	117		1:0.3
<i>media 95/97</i>	79	4	5	84	43	5	10	48	131		1:0.6
<i>media 98/00</i>	73	6	7	79	56	13	19	69	148		1:0.9
<i>media 01/03</i>	81	21	20	102	58	19	24	77	179		1:0.7

La situazione della Verzasca è simile a quella della valle Onsernone rispetto alla stagione 2004: nessuna modifica per gli anzelli, leggera diminuzione delle femmine, peggioramento del RS.

BELLINZONA	MASCHI				FEMMINE				TOTALE	TI %	RS
	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT			
2002	92	20	17	112	44	13	22	57	169	12	1:0.5
2003	78	37	32	115	60	42	41	102	217	12	1:0.9
2004	82	37	31	119	48	30	38	78	197	12	1:0.7
2005	49	37	43	86	30	18	37	48	134	9	1:0.6
<i>media 92/94</i>	71	18	20	89	33	9	21	43	135		1:0.5
<i>media 95/97</i>	79	9	10	87	49	8	14	56	144		1:0.6
<i>media 98/00</i>	84	12	12	96	57	12	17	69	165		1:0.7
<i>media 01/03</i>	90	23	20	113	60	20	25	80	193		1:0.7

Nel distretto di Bellinzona diminuzione delle catture rispetto ai valori degli ultimi anni; la diminuzione è più marcata nelle femmine, con conseguente peggioramento del RS. Nelle femmine la diminuzione è presente sia negli adulti che negli anzelli. Anzelli maschi invariati.

RIVIERA	MASCHI				FEMMINE				TOTALE	TI %	RS
	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT			
2002	59	7	10	66	24	15	38	39	105	7	1:0.6
2003	42	24	36	66	26	30	53	56	122	7	1:0.8
2004	49	26	35	75	35	23	40	58	133	8	1:0.8
2005	47	24	34	71	30	18	37	48	119	8	1:0.7
<i>media 92/94</i>	56	6	10	62	21	3	12	25	87		1:0.4
<i>media 95/97</i>	58	3	5	61	27	3	10	30	91		1:0.5
<i>media 98/00</i>	51	4	9	55	33	6	15	39	94		1:0.7
<i>media 01/03</i>	51	11	17	62	28	17	36	46	107		1:0.7

In Riviera le catture si situano leggermente sopra la media, nessuna modifica per quel che riguarda gli anzelli e come negli altri distretti diminuzione delle femmine con conseguente peggioramento del RS che si situa nella media.

BLENIO	MASCHI				FEMMINE				TOTALE	TI %	RS
	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT			
2002	69	30	30	99	40	15	27	55	154	11	1:0.5
2003	60	46	43	106	51	39	43	90	196	11	1:0.8
2004	59	59	50	118	35	30	46	65	183	11	1:0.6
2005	44	42	49	86	23	20	46	43	129	9	1:0.5
<i>media 92/94</i>	54	20	27	74	18	9	35	26	101		1:0.4
<i>media 95/97</i>	69	14	17	83	22	5	18	27	110		1:0.3
<i>media 98/00</i>	59	21	26	80	29	21	42	50	130		1:0.6
<i>media 01/03</i>	73	32	30	105	39	20	33	59	164		1:0.6

Le catture totali della valle di Blenio sono diminuite, la percentuale di anzelli rimane tuttavia elevata e il RS è peggiorato. Il prelievo è troppo elevato per le potenzialità della regione.

LEVENTINA	MASCHI				FEMMINE				TOTALE	TI %	RS
	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT			
2002	119	33	21	152	59	16	21	75	227	16	1:0.5
2003	89	64	41	153	81	48	37	129	282	16	1:0.8
2004	81	55	40	136	52	37	41	89	225	13	1:0.7
2005	83	42	34	125	46	39	46	85	210	14	1:0.7
<i>media 92/94</i>	132	31	19	163	40	12	23	52	215		1:0.3
<i>media 95/97</i>	128	24	16	152	78	11	12	88	240		1:0.6
<i>media 98/00</i>	120	29	19	150	79	23	22	102	252		1:0.7
<i>media 01/03</i>	89	37	23	159	73	25	25	98	257		1:0.6

In Leventina, spesso simile al distretto di Blenio, le catture non sono diminuite in modo marcato e la pressione venatoria rimane elevata e valgono i commenti già espressi nei rapporti degli scorsi anni.

GAMBAROGNO	MASCHI				FEMMINE				TOTALE	TI %	RS
	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT			
2002	39	8	17	47	15	6	28	21	68	5	1:0.4
2003	20	11	35	31	16	12	42	28	59	3	1:0.9
2004	24	5	17	29	22	10	31	32	61	4	1:1.1
2005	19	14	42	33	11	5	31	16	49	3	1:0.5
<i>media 92/94</i>	24	5	17	30	18	3	14	22	51		1:0.7
<i>media 95/97</i>	30	2	6	33	20	2	9	23	55		1:0.7
<i>media 98/00</i>	40	4	9	44	23	4	15	27	72		1:0.6
<i>media 01/03</i>	37	8	18	45	18	6	24	25	70		1:0.5

Le catture del Gambarogno si sono incentrate sui maschi e sugli anzelli. Il buon RS del 2004 non è stato confermato e come spesso osservato quello che conta sono le tendenze e non singoli dati annuali.

LUGANO	MASCHI				FEMMINE				TOTALE	TI %	RS
	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT			
2004	20	13	39	33	18	7	28	25	58	3	1:0.8
2005	13	9	41	22	14	1	7	15	37	2.5	1:0.7

MENDRISIO	MASCHI			FEMMINE				TOTALE	TI %	RS
	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT	≥2.5A	1.5A	%anz			
2004	0	2		2	0	0		0	2	
2005	3	2		5	3	0		3	8	

Per un commento alle catture nei distretti di Lugano e Mendrisio, aperti alla caccia solo a partire dal 2004, bisognerà aspettare. In ogni caso, anche se con valori modesti, il RS è a favore dei maschi. Difficile da spiegare la diminuzione delle catture per Lugano, mentre “l’aumento” di Mendrisio è probabilmente legato a una minore polemica nei giorni precedenti l’apertura e quindi alla presenza di un maggior numero di cacciatori.

Per il camoscio il cambiamento del regime di caccia degli ultimi anni è stato positivo, soprattutto per la mentalità del cacciatore, mentre purtroppo gli obiettivi reali qualitativi e quantitativi non vengono raggiunti. La situazione degli effettivi in determinate regioni è peggiorata o destinata a peggiorare. Le problematiche sono quelle più volte espresse nei rapporti degli scorsi anni. L’effetto della diminuzione del numero di giorni di caccia negli anzelli è ancora da verificare, ma il primo anno non ha dato segnali incoraggianti.

Correttivi che potrebbero migliorare il raggiungimento degli obiettivi sono la diminuzione della misura massima delle corna per l’anzello maschio (15 cm invece degli attuali 16). Inoltre è importante introdurre la concorrenza fra maschi adulti delle 3 specie di ungulati, tenuto conto che il problema dei maschi adulti non è legato solo al camoscio ma è comune alle 3 specie.

Sarebbe inoltre auspicabile che chi pratica la caccia nei distretti di Blenio e Leventina si dedichi maggiormente al cervo, cercando di aumentare le catture su questa specie e nello stesso tempo ridurre la pressione sul camoscio a beneficio dei suoi effettivi.

Per quel che riguarda il prelievo nel Sottoceneri, distretti di Lugano e Mendrisio, l’attuale popolazione può sopportare un prelievo venatorio.

5. CINGHIALE

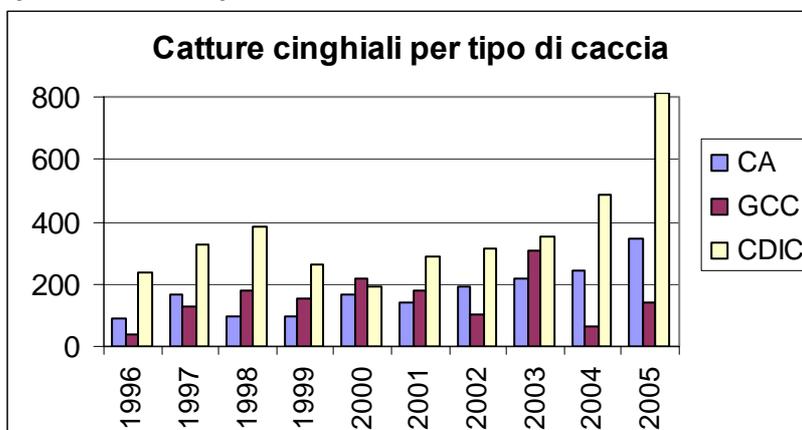
Come nel 2004 sono almeno due le ragioni per le quali la stagione 2005 deve essere considerata positiva. La prima è che le catture sono risultate elevate e la seconda è che la maggior parte dei capi sono stati uccisi durante il periodo venatorio. Il notevole aumento delle catture dimostra tuttavia come il potenziale riproduttivo del cinghiale sia assai elevato e come la pressione sulla specie non debba assolutamente essere diminuita. Negativo nel 2005 l'arrivo di cinghiali in alta val Rovana che mal si spiega se non con una immissione illecita, fenomeno che non sembrava più di attualità negli ultimi anni in Ticino. Purtroppo alcune persone non hanno ancora capito il danno e i problemi che possono occasionare questo tipo di operazioni in particolare in ambito agricolo.

Il 2006 sarà un anno di verifica, dove in teoria l'elevato numero di abbattimenti del 2005 dovrebbe aver contenuto la presenza di capi. Da notare tuttavia che l'aumento dei capi abbattuti è parzialmente dovuto alla presenza del cinghiale in nuove zone e la sua espansione sarà molto difficile da arrestare. Densità di prelievi come quelli del 2005 erano già stati effettuati localmente in alcune regioni del Luganese nel 1998. I dati della statistica mostrano come il cinghiale può riprodursi durante tutto l'anno, come mostrano le forti variazioni di peso nella classe giovanile durante i vari periodi di caccia. Inoltre anche nel 2005 sono stati uccisi individui con un mantello non propriamente da cinghiale, riprova della presenza di incroci o individui rilasciati.

5.1. Risultati della stagione venatoria

Nel 2005 sono stati uccisi **1299 cinghiali** così ripartiti:

- **caccia alta 344 capi** (nuovo massimo),
- **caccia di dicembre - gennaio 814 capi** (nuovo massimo),
- **guardiacampicoltura 141 capi**.



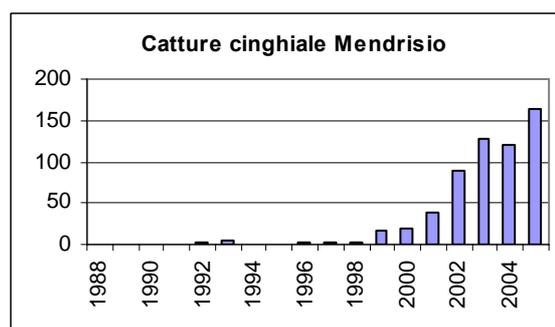
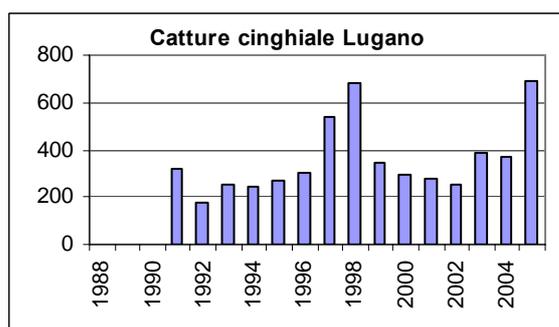
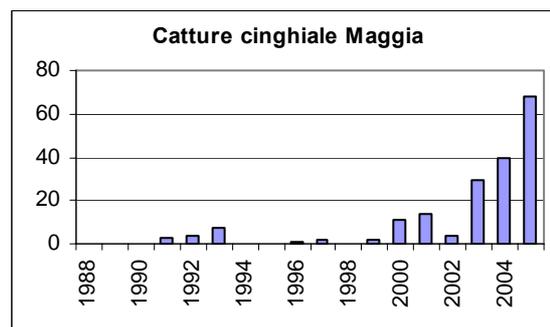
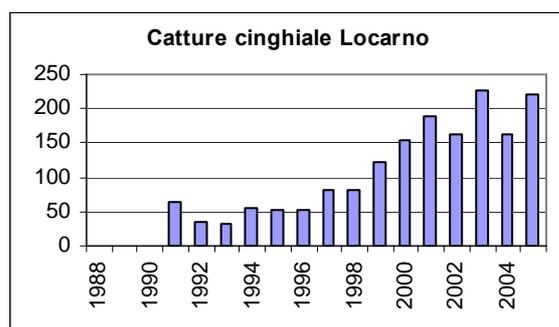
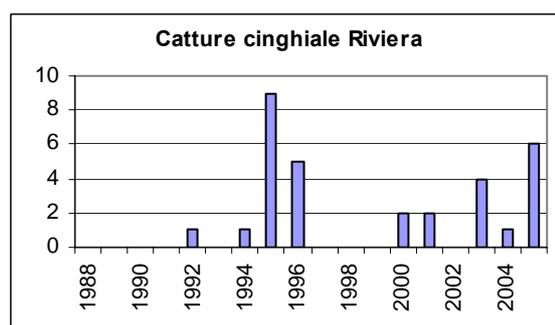
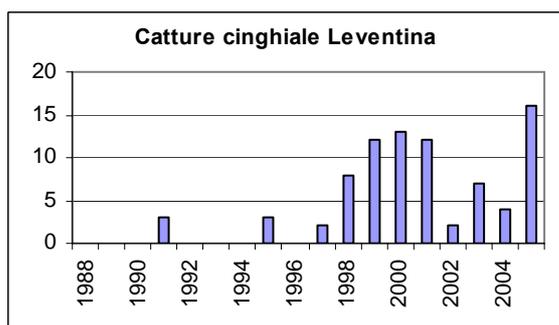
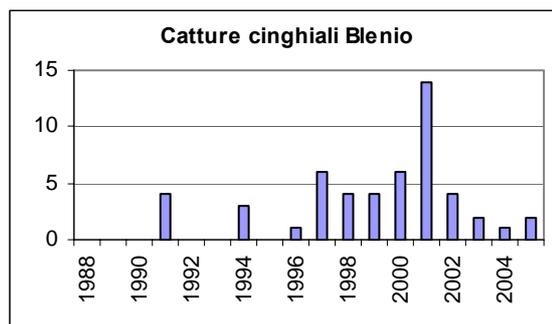
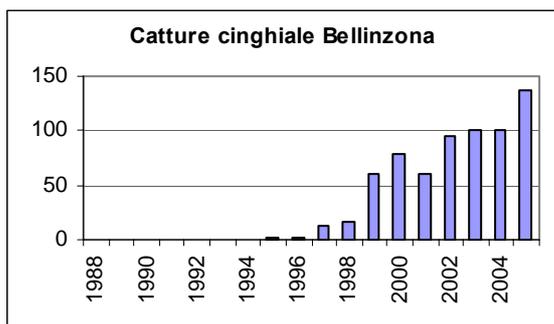
Ripartizione delle catture di cinghiale in base al tipo di prelievo (CA: caccia alta; GCC: guardiacampicoltura, CDIC: caccia in dicembre-gennaio).

Le catture per distretto sono presentate nella tabella 1 e nei grafici.

Tabella 1: Ripartizione delle catture per distretto.

	BEL	BLE	LEV	LOC	LUG	MAG	MEN	RIV	TICINO
media91/95	0	1	1	47	252	3	2	2	310
media96/00	34	4	7	97	431	3	9	1	583
2001	61	14	12	189	277	14	39	2	608
2002	96	4	2	163	255	4	88	0	612
2003	100	2	7	227	386	29	128	4	883
2004	100	1	4	163	367	40	120	1	796
2005	137	2	16	220	687	68	163	6	1299

Ripartizione delle catture di cinghiale per distretto.



NB: 1998 anno della peste suina

La tabella 2 riporta la ripartizione delle catture per sesso e per età in Ticino. Come per gli altri anni il rapporto fra i sessi è paritario. Per l'età a livello cantonale rimane molto positiva l'alta percentuale di giovani. Regionalmente ci possono invece essere delle differenze, comunque la percentuale di giovani rimane superiore al 40%.

Tabella 2: Ripartizione delle catture in funzione del sesso e dell'età.

Ticino	M	F	Giovani	Sub adulti	Adulti	età indet	TOT
			0-1 anno	1-2 anni	>2 anni		
media 94/96	166 (50%)	168 (50%)	125 (37%)	90 (27%)	118 (35%)	-	334
media 97/99	332 (50%)	316 (50%)	289 (44%)	163 (25%)	190 (29%)	-	657
media 00/01	301 (51%)	292 (49%)	257 (43%)	144 (24%)	395 (37%)	-	593
2002	301	311	283	153	176	0	612
2003	459	424	373	214	296	0	883
2004	398	398	369	180	247	0	796
2005	669	630	651	287	361	0	1299
%	52	48	50	22	28		

Per il cinghiale gli obiettivi di gestione dell'UCP sono in generale raggiunti per quel che riguarda l'aspetto qualitativo. I dati del 2005 dovrebbero indurre a credere che anche dal punto di vista quantitativo la situazione dovrebbe essere sotto controllo.

Il cinghiale potrebbe essere una specie da usare per limitare la pressione venatoria sugli altri ungulati di caccia alta. La posizione dell'UCP rimane comunque quella di non incoraggiare l'espansione di questo Ungulato.

I criteri espressi in passato vengono riconfermati, ossia:

1. Mantenimento di un'elevata pressione venatoria sulla popolazione nelle zone di gestione.
2. Per le altre zone contenimento dell'espansione geografica e riduzione, vedi eliminazione, della specie in particolare nelle valli superiori. Anche per la regione a sud del ponte diga di Melide, dove la specie è ben presente, il prelievo venatorio è indispensabile per il contenimento dei danni.
3. Ottenere un elevato numero di catture limitando tuttavia il disturbo alle altre specie, in particolare agli altri Ungulati durante la caccia invernale. Si spera in un ulteriore aumento delle catture nel periodo di caccia alta al di fuori delle zone di gestione.

6. STAMBECCO

6. 1. Risultati della caccia speciale allo stambecco

Nel 2005 alla caccia hanno partecipato 44 cacciatori per un totale di 30 abbattimenti. Come già fatto notare nei rapporti precedenti, la caccia allo stambecco è sicuramente diventata più impegnativa. Un minor numero di catture è tuttavia ciò che l'Ufficio auspicava per diminuire il prelievo in alcune zone della colonia della Greina. Anche per il 2006 il piano di abbattimento è ridotto a 46 capi. Alle nuove iscrizioni 2005 per la caccia allo stambecco si sono annunciati una novantina di cacciatori.

Stambecco: capi uccisi dal 1995 al 2005

	M1-3A	M4-5A	M6-10A	M≥11A	TOT M	F1-2A	F≥3A	TOT F	TOT	RS
1995/99	9	4.6	8	2	27	7	14	21	48.6	1:0.8
2000/04	6.2	5	7.8	1.6	21	4.6	11.4	16	36.6	1:0.8
2002	3	5	9	2	19	4	16	20	39	1:1.0
2003	7	3	9	2	21	5	14	19	40	1:0.9
2004	8	6	6	0	20	6	6	12	32	1:0.6
2005	7	2	6	3	18	1	11	12	30	1:0.7
TOT Abbattuti	83	49	85	21	258	59	139	198	456	1:0.8
Assegnati	84	83	94	29	288			314	602	1:1.1

Dati sullo svolgimento e il successo nella caccia allo stambecco:

	1995/99	2000/04	2001	2002	2003	2004	2005
Capi assegnati	56	58	59	56	58	56	46
Partecipanti	54	51	46	49	55	49	44
Cacciatori con cattura	47	36	31	39	40	31	30
Cacciatori senza cattura	7.4	15	14	10	15	18	14
No. Femmine non uccise	5.4	10	8	9	7	14	7
No. Maschi non uccisi	2	5	6	1	8	4	7
Capi ritirati per auto denuncia	7.2	5	2	8	5	6	7
Capi ritirati per infrazioni	1.6	0.2	0	0	0	1	0
Capi non recuperati	0.4	0.4	1	0	1	0	1
TOTALE capi non catturati, non recuperati, o ritirati							
causa infrazioni o auto denunce	16.6	21	17	18	21	25	22
Tasso di insuccesso (%)	30.6	37	37	36	38	51	50

Per lo stambecco gli obiettivi di gestione sono fissati dalla Legge federale e la ripartizione dei capi viene effettuata con criteri gestionali. Rimane comunque da tenere sotto controllo l'effetto del prelievo in modo da garantire il mantenimento degli effettivi e la possibilità per tutte le persone che percorrono le montagne dell'alta Blenio di osservare facilmente questa specie protetta.

7. LEPRE COMUNE E LEPRE VARIABILE

7.1. Risultati della stagione venatoria 2005

In totale sono state catturate **103 lepri grigie** e **85 lepri variabili**, come mostra la tabella 1 sottostante.

Tabella 1: Catture per distretto della Lepre grigia e della Lepre variabile dal 1997 al 2005.

Distretto	Lepre comune						Lepre variabile					
	96/2000	01	02	03	04	05	96/2000	01	02	03	04	05
Bellinzona	8	8	4	7	4	3	1	0	2	1	4	5
Blenio	15	18	23	17	13	14	10	28	27	23	37	27
Leventina	24	29	31	25	31	35	21	49	33	37	52	45
Locarno	1	0	2	1	1	2	1	6	3	1	2	3
Lugano	36	28	36	27	36	36	1	2	0	0	0	0
Maggia	3	3	3	2	3	1	2	7	4	6	9	3
Mendrisio	18	22	18	19	11	10	0	0	0	0	0	0
Riviera	0	2	0	0	0	2	1	2	1	5	8	2
TOTALE	105	110	117	98	99	103	38	94	70	73	112	85

7.2. Lanci 2005

Nel 2005 sono state liberate 39 lepri in zone di bandita di caccia in Leventina e Blenio.

7.3. Risultati dei conteggi di Lepre grigia (primavera 2006)

I risultati dei conteggi nelle 6 zone campione sono presentati nelle tabelle 2 e 3.

Tabella 2: Risultati dei conteggi nelle 6 zone campione dal 2000 al 2006. Per gli anni dal 2000 al 2005 è indicata unicamente l'uscita con il numero maggiore di osservazioni di lepri.

	data	Lepre grigia orig	marc	Lepre bianca	Cervo	Capriolo	Volpe	Tasso	Faina
CASTRO (bandita)									
zona 1	19.3.2002	12	-	-	3	1	8	1	0
	3.4.2003	7	-	-	7	1	2	1	0
	17.3.2004	9			69	4	5	4	0
	17.3.2005	8			38	2	5	0	0
	28.3.2006	9			109	5	1	2	0
	5.4.2006	10			98	5	0	1	0
	25.4.2006	0			21	2	7	1	0
zona 2	10.4.2002	4	-	-	7	0	0	0	0
	13.3.2003	2	-	-	26	0	0	0	0
	17.3.2004	0			14	3	0	0	0
	17.3.2005	0			8	2	0	0	1
	28.3.2006	0			7	6	0	0	0
	5.4.2006	0			23	0	0	1	0
	25.4.2006	0			5	0	0	0	0

	data	Lepre grigia orig	Lepre marc	Lepre bianca	Cervo	Capriolo	Volpe	Tasso	Faina
AROSIO (bandita)									
	11.3.2002	21	-	-	-	2	0	-	-
	8.4.2003	24	-	-	0	0	0	0	1
	7.4.2004	18			0	0	0	0	0
	14.4.2005	21			0	12	2	1	1
	6.4.2006	14			0	4	7	0	0
	13.4.2006	20			10	10	3	0	0
DALPE (zona aperta alla caccia)									
	6.5.2002	6*		* presenza di leprotti	94	17	7	1	0
	28.4.2003	7	-	-	115	38	4	2	0
	6.4.2004	9			51	12	2	2	1
	21.4.2005	13			157	18	1	0	0
	5.4.2006	3			48	10	1	0	0
	25.4.2006	7			116	27	8	0	0
	3.5.2006	6			170	13	7	3	0
AIROLO (bandita)									
	10.4.2002	5	-	-	23	4	0	0	0
	28.4.2003	10	-	-	indet	indet	indet	indet	
	27.4.2004	5			65	9	6	0	0
	21.4.2005	6			40	2	1	2	0
	5.4.2006	1			18	0	0	0	0
	25.4.2006	7			106	8	1	0	0
	3.5.2006	5			72	18	3	2	0
ISONE (solo in parte bandita)									
	15.4.2002	19	-	-	99	22	6	1	0
	31.3.2003	19	-	-	154	24	10	3	0
	22.3.2004	27			89	21	4	2	0
	23.3.2005	15			35	7	6	2	2
	4.4.2006	17			172	20	5	1	0
	13.4.2006	15			255	11	6	5	0
MAGGIA (solo in parte bandita)									
zona 1	4.3.2002	4	-	-	0	0	1	0	0
	13.3.2003	3	-	-	0	1	1	0	0
	5.3.2004	2			0	4	0	0	0
	22.3.2005	3			0	2	1	0	0
	21.3.2006	3			0	2	4	0	0
	28.3.2006	0			0	2	4	1	0
	12.4.2006	1			1	11	3	0	0
zona 2	25.2.2002	1	-	-	0	0	0	0	0
	17.3.2003	1	-	-	0	0	1	0	0
	26.3.2004	3			0	0	1	0	0
	12.4.2005	4			6	0	1	1	0
	21.3.2006	1			1	0	2	0	0
	28.3.2006	1			0	0	4	0	0
	12.4.2006	0			1	0	0	0	0
zona 3	28.3.2002	0	-	-	0	8	3	0	1
	17.3.2003	0	-	-	0	2	3	0	0
	5.3.2004	0			0	2	1	0	0
	12.4.2005	0			1	1	3	0	0
	21.3.2006	0			0	3	6	0	0
	28.3.2006	1			0	4	4	0	1
	12.4.2006	0			0	0	5	0	0

Tabella 3: Densità primaverili di Lepre grigia osservate fra il 1993 e la primavera 2006.

	superficie kmq	'94	'95	'96	'97	'98	'99	00	01	02	03	04	05	06
AIROLO (bandita)	1.4	8.6	5.0	5.0	4.3	2.1	3.5	4.3	3.5	3.5	7.0	3.5	4.2	3.5
DALPE (zona aperta alla caccia)	3.3	2.4	2.1	1.8	0.9	1.8	2.1	1.8	1.5	1.8	2.1	2.7	3.9	2.1
ISONE (parzialmente bandita)	5.6	2.8	3.7	3.6	2.7	3.6	2.7	3.4	2.7	3.4	3.4	4.8	2.7	3.0
MAGGIA (parzialmente bandita)														
zona 1	1.1	2.7	2.7	1.8	3.6	2.7	4.5	2.7	4.5	3.6	2.7	2.7	2.7	2.7
zona 2	1.0	8	10	9	6	5	2	2	1	1	1	2	4	1
zona 3	1.4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0.5
MEZZANA (bandita)	0.5	10	10	8	10	4	2	0	0	0	0	0	0	0
CASTRO (bandita)														
zona 1	2.9	5.2	7.2	7.2	7.9	6.5	5.5	4.8	3.8	4.0	2.4	3.1	2.8	3.4
zona 2	1.4	2.8	2.9	2.9	1.4	2.1	4.2	3.6	2.9	2.9	1.4	0	0	0
AROSIO (bandita)	2.1	9	7	8	11	12	11	12	10	10	11	8.6	10	9.5

I dati dei conteggi mostrano che le popolazioni sono caratterizzate da effettivi ridotti e localizzati. Si ritiene che la specie deve essere oggetto di grande attenzione e che la pressione venatoria in ogni caso non può essere aumentata; sarebbe opportuno che progressivamente l'utilizzo del segugio durante la caccia bassa sia spostato su specie dove non ci sono problemi di effettivi e di gestione come ad esempio la volpe.

8. TETRAONIDI

Censimenti primaverili 2005 di Fagiano di monte

Nel 2005 l'Ufficio della caccia e della pesca ha continuato i conteggi nelle zone campione nel periodo primaverile e il controllo delle covate in estate, contando ancora una volta sulla collaborazione di un ristretto numero di cacciatori che teniamo qui a ringraziare.

La tabella 1 riassume i risultati dei conteggi primaverili di Fagiano di monte in Ticino.

Tabella 1: Risultati dei censimenti primaverili di maschi di Fagiano di monte in parata sulle nove superfici campione nelle primavere 2001 - 2005.

Area campione	no. totale di maschi osservati					effettivi di maschi in percentuale di quelli osservati nel 2004
	2001	2002	2003	2004	2005	
V. di Campo, V. Maggia: 17.5 A. di Quadrella	20	22	23	20	27	135 %
V. di Vergeletto: 15.5 A. Arena, Pièi Bachei	11	14	10	16	14	88 %
V. di Cugnasco, V. della Porta: 18.5 A. Sassello, A. Starlarescio, A. Mognora, Lòcia, A. Stavascio	12	12	12	17	16	94 %
V. Morobbia, V. d'Arbedo: 15.5 A. di Gesero, Giggio, A. di Giumello	10	12	14	20	17	85 %
V. Leventina, V. Blenio: 22.5 Matro - P. di Nara	43	37	42	41	42	102 %
lato Leventina	25	23	27	29	25	
lato Blenio	18	14	15	12	17	
V. Piora: 19.5 Piora - Mottone	13	19	16	23	17	74 %
V. Bedretto: 23.5 A. di Cristallina, A. Valleggia, A. di Formazzora	12	20	18	23	18	78 %
V. Santa Maria: 29.5 A. di Ridèigra, Dötra, Vallone Casaccia	19	15	16	24	16	67 %
V. Veddasca: 13.5 M. Tamaro, M. Lema	14	22	23	26	28	108 %
TOTALE MASCHI	154	173	174	210	195	93 %

Gli effettivi sono in complesso leggermente diminuiti rispetto al 2004 e questa tendenza, in base ai dati del successo riproduttivo, potrebbe ripetersi anche nel 2006.

Tabella 2: Distribuzione dei maschi di Fagiano di monte in gruppi di parata di diversa grandezza nelle primavere 1999 - 2005 sulle aree campione.

Grandezza dei gruppi di parata	Numero di maschi (numero di gruppi e %)				
	2001	2002	2003	2004	2005
1	80 (80, 52%)	95 (95, 55%)	111 (111, 64%)	113 (113, 54%)	95 (95, 49%)
2	54 (27, 35%)	34 (17, 20%)	34 (17, 20%)	44 (22, 21%)	22 (11, 11%)
3	6 (2, 4%)	12 (4, 7%)	12 (4, 7%)	30 (10, 14%)	27 (9, 14%)
4	8 (2, 5%)	20 (5, 12%)	--	12 (3, 6%)	12 (3, 6%)
5	5 (1, 3%)		5 (1, 1%)	5 (1, 2%)	5 (1, 3%)
6	6 (1, 4%)		12 (2, 7%)	6 (1, 3%)	18 (3, 9%)
7	7 (1, 4%)	--	--	--	--
8	--	--	--	--	16 (2, 8%)
TOTALE MASCHI	154	173	174	210	195

La situazione è migliorata rispetto al 2004 con una maggiore percentuale di maschi in gruppi di almeno 3 individui.

Successo delle covate di Fagiano di monte nel 2005

Fra la metà e la fine di agosto è stato controllato il successo riproduttivo di 378 femmine di fagiano di monte (vedi tabella 3). Il successo riproduttivo 2005 è stato sfavorevole nelle regioni del Ticino settentrionale e meridionale, mentre nel Ticino centrale con 2.2 supera il limite minimo per mantenere stabile la popolazione.

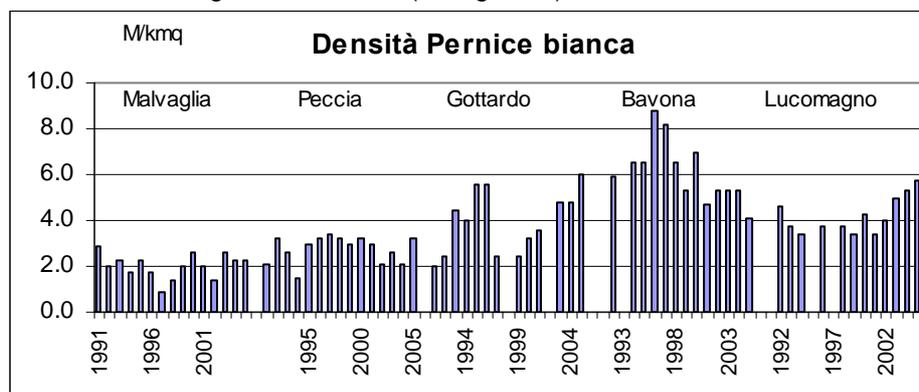
Queste differenze sono dovute soprattutto al fatto che la percentuale delle femmine con piccoli erano piuttosto basse nel Ticino settentrionale e meridionale, mentre era alta nel Ticino centrale.

Tabella 3: Situazione delle covate nel 2005

	Numero di femmine controllate	Percentuale di femmine con piccoli	numero di piccoli per femmina con covata	Numero di piccoli per il totale delle femmine
TI settentrionale	254	52%	3.0	1.6
TI centrale	83	73%	3.1	2.2
TI meridionale	41	49%	2.8	1.4

Censimenti primaverili 2005 di Pernice bianca

I 5 conteggi sono stati portati a termine fra il 19 e il 27 maggio 2005 e mostrano risultati positivi paragonati all'evoluzione degli ultimi 10 anni (vedi grafico).



Risultati della stagione venatoria 2005

In totale sono stati abbattuti **263** fagiani di monte e **66** pernici bianche.

I grafici sottostanti mostrano l'evoluzione delle catture a livello cantonale e distrettuale.

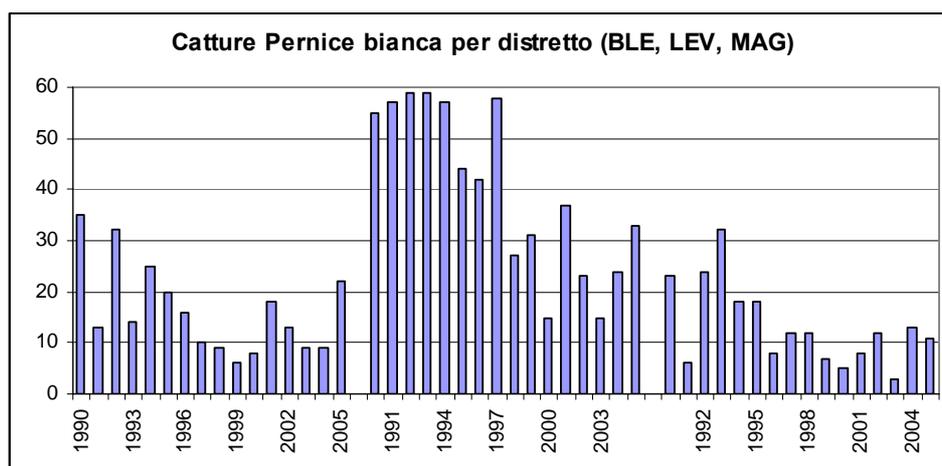
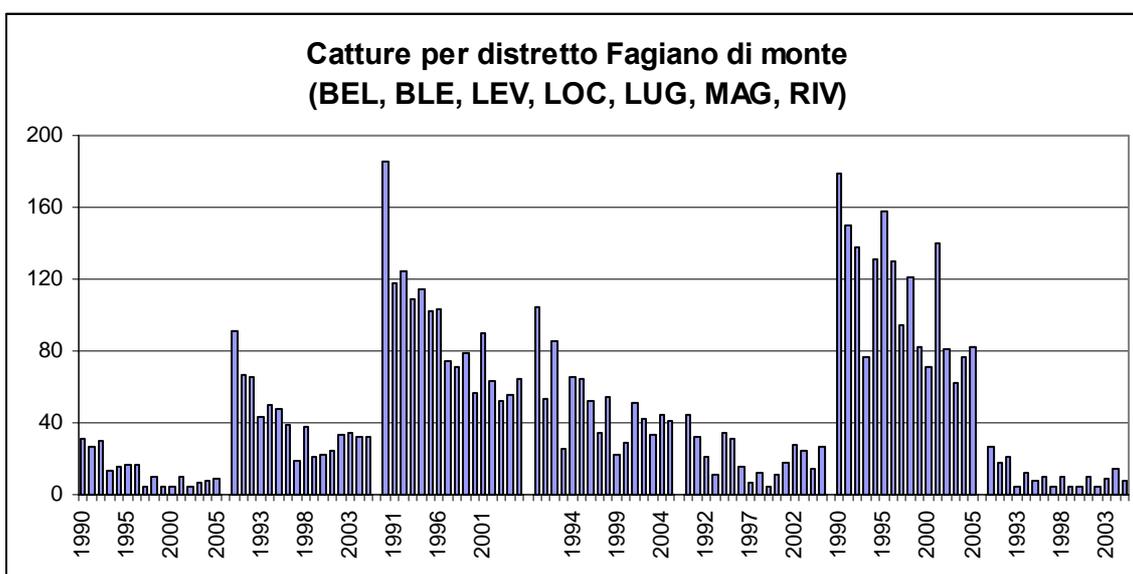
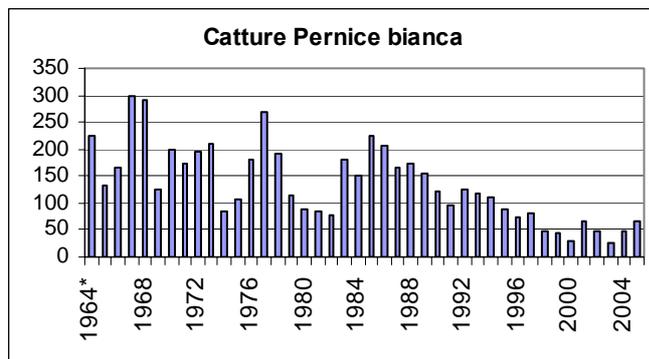
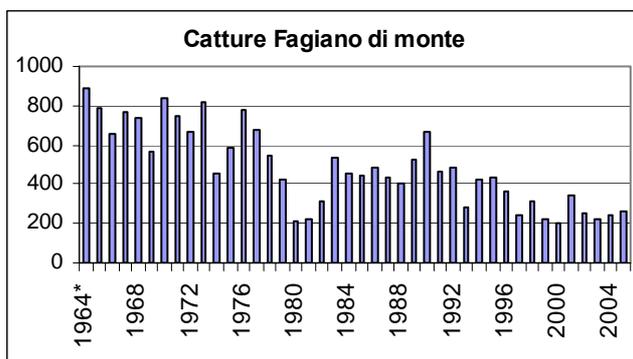


Tabella 4: Catture 2005 di Fagiano di monte e Pernice bianca per distretto.

	BEL	BLE	LEV	LOC	LUG	MAG	RIV	TICINO
Fagiano di monte	9	32	64	40	28	82	8	263
Pernice bianca	0	22	33	0	0	11	0	66

9. CORMORANO

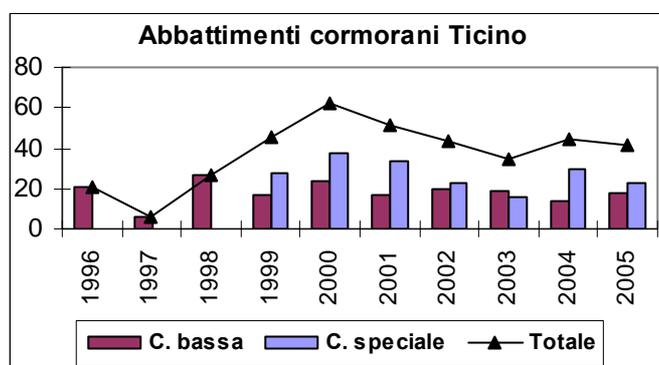
Durante il periodo di **caccia bassa 2005** sono stati **abbattuti 18 cormorani** nei seguenti distretti: 2 Lugano, 4 Bellinzona, 5 Locarno e 7 Riviera, valore simile alla media quinquennale 96/2000: 19 capi.

Nel periodo **dal 1° dicembre 2005 al 31 gennaio 2006** (inizio del periodo di protezione della specie fissato dalla Legge federale, dal 1° febbraio al 31 agosto, art. 5 cpv. 1 lett. o) LCP) sono stati **rilasciati 11 permessi** speciali per l'abbattimento dissuasivo dei cormorani che risalgono i fiumi Maggia (3) e Ticino (8). I **capi abbattuti** sono stati **23** (0 fiume Maggia, 23 fiume Ticino, la maggior parte non recuperati) per un totale di 122 uscite. Sia sulla Maggia che sul Ticino almeno un cacciatore era presente rispettivamente 28 e 47 giorni sui 62 del permesso.

Fiume Maggia: I 3 cacciatori volontari hanno effettuato 40 uscite in 28 giorni diversi. Il numero di cormorani osservati è debole (22 volte con 0 capi, 5 con 1-5, 1 con 6 capi) e il più basso da quando esiste questo tipo di prelievo. Non sono state effettuate catture.

Fiume Ticino: Gli 8 cacciatori volontari hanno effettuato 82 uscite in 47 giornate diverse. Il numero di cormorani osservati a nord di Arbedo è risultato fra i più bassi mai registrati, in media di 2.9 capi per uscita (29 volte con 0 capi, 38 con 1-5, 12 da 6 a 10, 3 da 11 a 20), valore più basso da quando esistono queste azioni. Sono stati abbattuti 23 capi, la maggior parte dei quali non recuperati.

I guardacaccia hanno pure effettuato 3 controlli lungo il fiume osservando il minor numero di passaggi a nord di Arbedo (in media 6 capi).



Bolle di Magadino: i controlli effettuati al **dormitorio** hanno permesso di osservare una presenza in ottobre e novembre di un massimo di 428 individui l'8 novembre 2005. In seguito gli effettivi sono sensibilmente diminuiti con circa 120 capi in dicembre e gennaio. Da notare che in dicembre sono cadute parte delle piante usate dai cormorani come dormitorio. Dopo l'aumento degli effettivi a partire dagli inizi degli anni '90, in media gli effettivi alle Bolle di Magadino sono oscillati tra i 200 e i 250 individui, con in generale degli effettivi maggiori in ottobre-dicembre.

Anche a livello svizzero si nota come dopo un aumento negli anni '80, in seguito il numero di cormorani si è stabilizzato.

Lago Ceresio (Cantine di Gandria): nel **dormitorio** erano presenti in novembre 580 individui, numero simile a quello registrato negli ultimi anni variante tra 500 e 650 capi. Al 25 gennaio 2006 sono invece stati contati 1'100 esemplari, quasi tutti sulle rive italiane del Ceresio in zona Cantine di Gandria. Per il momento non si hanno spiegazioni per questo aumento se non un movimento di parte degli effettivi dal Verbano al Ceresio.

Un singolo dato non significa tuttavia una tendenza all'aumento degli effettivi sul lago Ceresio. Infatti al 12 febbraio i cormorani contati erano 780 e al 21 febbraio 600, quest'ultimo conteggio effettuato dalle guardie italiane

Il sito dell'UFAM: www.umwelt-schweiz.ch/fischerei presenta il rapporto del Gruppo lavoro Cormorani e Pesca: Erfolgskontrolle Kormoran und Fischerei sowie neuer Massnahmenplan 2005 (riassunto e piano delle misure anche in italiano). In questo rapporto sono riportate le direttive a livello federale per la gestione del Cormorano suddivise in "zone di intervento" e "zone di non intervento" che rispecchiano le misure messe in atto in Ticino con interventi di disturbo e abbattimento sui corsi d'acqua e non intervento sui laghi Verbano e Ceresio.

A proposito del rischio di scomparsa di talune specie di pesci si legge: "In base ai dati attuali è poco verosimile che specie di pesci lacustri minacciate, prede del cormorano, possano scomparire a causa di quest'ultimo. Finora, perlomeno d'inverno, non si sono constatati conflitti tra la presenza dei cormorani e la protezione delle specie; e non vi sono motivi da ritenere che tali conflitti si verifichino nel periodo estivo".

10. LUPO

La prima conferma del passaggio di un lupo su territorio ticinese si era avuta nel gennaio del 2001 nel comune di Mte Carasso. Le analisi dello sterco ritrovato indicavano un maschio di origine italiana. In seguito non si sono più avute segnalazioni fino al dicembre 2003 quando nel comune di Osco sono state uccise 6 capre.

Nel 2004 il lupo ha soggiornato in Ticino nella valle Leventina e Bedretto. Le analisi genetiche non hanno potuto determinare se erano presenti più esemplari e quindi si parte dal presupposto che era presente un unico lupo (maschio di origine italiana con genotipo nuovo per la Svizzera). Nel corso del 2004 sono stati segnalati 13 attacchi ad animali domestici per un totale di 25 capi uccisi (15 pecore e 10 capre), 19 ungulati e 10 segnalazioni di osservazioni visive o raccolta di sterco. Nel 2004 è stato creato un sito internet (www.ti.ch/lupo) per informare sugli attacchi del lupo ad animali domestici.

Prove di presenza in Ticino: nel 2005 le osservazioni visive o ritrovamenti di sterco provengono unicamente dalla valle Leventina. In diverse occasioni è stata posata una trappola fotografica e il 21 marzo 2005 il lupo ha potuto essere fotografato a Quinto nei pressi di una carcassa di cerbiatto. In altre occasioni sono state fotografate volpi o aquile. Nel mese di marzo 2005 è stata pubblicata, sulla rivista "Vivere la montagna", una fotografia di lupo presa di giorno da un privato sulle montagne della Leventina nell'estate 2004. Le prove di presenza qui indicate sono quelle che hanno potuto essere confermate al meglio, sono tuttavia state segnalate altre osservazioni ritenute meno sicure. Non sono pervenute segnalazioni confermate al di fuori del distretto di Leventina.

In primavera il lupo era presente nella media Leventina nelle medesime località dove aveva soggiornato nel 2004. In seguito in estate si è avuta una sola segnalazione in valle Bedretto con un attacco.

Da notare che nei mesi di agosto-settembre 2005 si sono verificati degli attacchi in Val Formazza (I), a meno di 10 km in linea d'aria dalla valle Bedretto; inoltre il 1 ottobre 2005 è stato raccolto dello sterco sul versante italiano del Pso S. Giacomo (Formazza, I). L'analisi ha permesso di determinare che lo stesso appartiene al medesimo lupo presente il 19.4. 2004 a Chironico. E' dunque probabile che l'esemplare "ticinese" abbia trascorso buona parte dell'estate in territorio italiano.

In totale sono state analizzate 13 prove tra sterco, prelievo di saliva nei pressi delle ferite e in un caso urina. Due prelievi, sterco e urina, sono risultati provenire da un lupo di origine italiana. A partire dal mese di maggio i prelievi di saliva su animali uccisi non vengono più effettuati visto la loro scarsa efficacia.

Data		Località	Coordinate	
29 gennaio	analisi urina	Quinto	697/152; 1120 m	WCH 227: lupo
30 gennaio	predazione cervo	Quinto	695/152; 1400 m	
31 gennaio	analisi sterco	Quinto	697/152; 1220 m	WCH 229: lupo
18 marzo	osservazione visiva	Airolo	693/153; 1470 m	GCP; Sartore F.
21 marzo	predazione cerbiatto	Quinto	699/151; 1170 m	foto notturna: lupo
23 marzo	predazione cerbiatto	Quinto	699/151; 1370 m	
27 marzo	predazione cerbiatto	Osco	703/150; 1400 m	
31 marzo	predazione cerbiatto	Quinto	698/152; 1340 m	
15 aprile	predazione cerbiatto	Airolo	692/153; 1150 m	
21 aprile	predazione camoscio	Quinto	699/152; 1600 m	
15 giugno	osservazione visiva	Quinto	696/150; 1850 m	
7 maggio	predazione cervo	Chironico	703/145; 1680 m	
1 ottobre	ritrovamento sterco	Formazza (I)	677/145; 2300 m	analisi sterco lupo
2 dicembre	osservazione visiva	Prato Leventina	701/147; 1500 m	

Predazione animali domestici 2005 in Ticino: nel 2005 sono stati segnalati 7 attacchi ad animali domestici che hanno coinvolto 6 aziende, 4 con attività agricola principale e 2 con attività secondaria e hanno portato alla morte di 15 capi (14 pecore e 1 capra).

Lista degli attacchi del lupo nel 2005 in Ticino che hanno causato la morte di animali domestici

Data	Località		Capi morti
29 gennaio	Quinto	697/152; 1120 m	2 pecore
6 aprile	Rossura	706/148; 1300 m	1 pecora
23 aprile	Rossura	707/147; 1240 m	1 capra
2 maggio	Oscio	703/151; 1620 m	1 pecora
3 maggio	Oscio	703/151; 1620 m	4 pecore
10 maggio	Oscio	703/150; 1300 m	3 pecore
18 luglio	Bedretto	683/152; 1950 m	3 pecore

Sono stati indennizzati 15 animali domestici per una spesa totale di 4'375.- fr.

Da segnalare che nel corso del 2005 si sono verificati diversi attacchi, in modo particolare a pecore, ad opera di cani.

Predazione animali selvatici: il ritrovamento di animali selvatici si è concentrato, come nel 2004, nel periodo primaverile. Sono stati trovati 6 cervi (4 piccoli nati nel 2004, 1 capo di 1.5 anni, 1 femmina adulta) e 1 camoscio la cui morte può essere imputata al lupo.

Informazione

Il sito internet dedicato al lupo è stato regolarmente aggiornato sulla situazione a livello cantonale. Nel corso dell'anno l'Ufficio o i suoi collaboratori sono stati chiamati per momenti informativi o interviste.

CONCLUSIONI

Nel 2005 la presenza e gli attacchi del lupo sono stati inferiori rispetto al 2004 e in particolare il periodo estivo-autunnale non ha posto particolari problemi.

Tabella riassuntiva delle predazioni del lupo

	Animali Domestici	Numero attacchi	Aziende coinvolte	Animali selvatici
2001	3	1	1	0
2002	0	0	0	0
2003	6	1	1	0
2004	25	13	7	19
2005	15	7	6	8
Totale	49	22	11*	27

* E' indicato il numero effettivo di aziende (7 con attività principale e 4 con attività secondaria), 4 hanno subito attacchi in due anni diversi.

Dalla prima apparizione del lupo nel 2001 e fino al 31.12.2005 sono stati pagati in totale 19'542.- Fr. di indennizzo agli allevatori che hanno subito delle perdite di bestiame minuto.

Aggiornamento fine aprile 2006

Ticino

La presenza del lupo è stata confermata in gennaio nella media Leventina. La notte tra il 2 e il 3 di febbraio a Prato Leventina il lupo è stato ferito da un colpo di arma da fuoco, come comprovato dalle tracce ritrovate sul terreno e da quelle del sangue lungo il percorso effettuato dal lupo che è stato seguito per un gran tratto dalla persona che ha sparato o da un suo complice. L'animale non è tuttavia stato trovato e non si conosce l'entità delle ferite riportate.

Il 17 marzo il lupo è stato fotografato a Faido e sembra zoppicare dalla zampa anteriore sinistra ciò che non gli impedisce tuttavia di procurarsi del cibo. Fino alla fine di aprile non si sono registrati attacchi ad animali domestici.

Svizzera

Dal 1995 ad inizio 2006 sono arrivati in Svizzera almeno 13 lupi (in media 1 all'anno, 12 maschi e 1 femmina) dei quali finora 7 sono morti (4 uccisi legalmente, 3 morti per cause diverse) e altri 3 sono scomparsi senza neanche aver trascorso un anno su suolo elvetico. Solo 3 individui sono rimasti per un periodo di almeno 3 anni ed erano ancora presenti alla fine del 2005 (1 maschio in Grigioni dal 2002, 1 in Ticino dal 2003 e 1 femmina dal 2002 in Vallese che soggiorna tuttavia maggiormente in territorio italiano). Per maggiori informazioni vedi anche www.kora.ch.

**Questo rapporto è stato redatto presso:
Ufficio della caccia e della pesca, Dipartimento del Territorio
Bellinzona, maggio 2006**